ABBONAMENTI	Tribuna quotid.			Tribuna quotid. e Illustr. domenica		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . . L.	18	10	5	20	11	6
Europa, e qualsiasi altro Stato estero . .	37	20	10	44	24	12

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler:
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

LA TRIBUNA

ABBONAMENTI	Tribuna quotidiana e Romanziere			Tribuna, Illustrata e Romanziere		
	anno	sem.	trim.	anno	sem.	trim.
Franco nel Regno, Tripoli di Barberia, Eritrea e Assab . . . . L.	20	11	6	22	12	7
Europa e qualsiasi altro Stato estero . .	44	24	12	50	26	13

Per la Pubblicità rivolgersi alla Casa Haasenstein e Vogler
ROMA — TORINO — MILANO — NAPOLI — FIRENZE — VENEZIA
Ogni numero separato cent. 5 in tutta Italia.
Direzione e Amministrazione: via Marco Minghetti, 3, ROMA.

Anno XVI — Domenica 14 Agosto 1898 — Seconda edizione — ROMA — Seconda edizione — Domenica 14 Agosto 1898 — Num. 224

Avvisiamo i nostri corrispondenti che il 15 agosto la TRIBUNA farà vacanza.

ROMA, 13 agosto 1898

La lentezza, che è stata la principale caratteristica delle operazioni durante la guerra ispano-americana, si è manifestata anche nelle trattative per la pace. Il giorno 26 di luglio l'ambasciatore di Francia, Giulio Cambon, si presentava alla Casa Bianca di Washington e si dichiarava autorizzato a iniziare le necessarie aperture per la sospensione delle ostilità e per la conclusione della pace. Dovevano ancora passare diciotto giorni per la firma del protocollo, che deve precedere alla redazione del trattato, che verrà stabilito a Parigi.

Della importanza politica che assume nelle relazioni internazionali il protocollo di Washington ci occupiamo in apposito articolo. Qui ci limiteremo ad illustrare brevemente le nuove conquiste dell'Unione e il nuovo assetto dei territori, di cui trattano le clausole del protocollo.

Gli Stati Uniti fin d'ora si annettono Porto Rico e tutte le altre isole minori delle Antille già appartenenti alla Spagna.

Porto Rico da solo, aumenterà il territorio dell'Unione di 9,314 chilometri quadrati, di una superficie cioè quasi uguale alla nostra provincia di Perugia. La sua prosperità è dimostrata dalla popolazione abbastanza densa. Sono, secondo gli ultimi censimenti, 800,000 abitanti, vale a dire 87 per chilometro quadrato, mentre la stessa provincia di Perugia conta una popolazione relativa di 63 abitanti soltanto. La sua postura che domina il Mar Caraibico darà ai suoi nuovi padroni la chiave del passaggio al mare interno dell'America centrale.

Le altre isole, che diventano proprietà dell'Unione non hanno nè estensione notevole, nè popolazione rilevante. Per la maggior parte sono scogli emersi dalla grande formazione corallina, che continua latente l'opera sua nei secoli e trasformerà in un lontanissimo avvenire tutte le Antille in un vasto continente. Non è certo da credere che gli americani abbiano voluto ipotecare i secoli più remoti in attesa del futuro continente.

Scherzi a parte, questi isolotti hanno la loro importanza. Essi infatti cingono di una fitta corona tutta l'isola di Cuba: Cominciando dall'ovest l'arcipelago di Guanignanico, le isole del canale di San Nicola, Cayo Romano, Guabaja, Sabinal stringono da presso le coste settentrionali di Cuba, mentre la popolosa isola dei Pini, il banco de Los Jardines e Jardinillos, ed i Cayos de Doce Leguas sono le sentinelle avanzate della costa meridionale.

Anche l'isola di Vieques e gli altri piccoli scogli attorno Porto Rico sono perduti per la Spagna. Cacciata in tal modo completamente dalle Antille essa vede distrutte le tracce del suo immenso impero coloniale, che nei bei tempi si estendeva dalla California e dalla Florida a tutta l'America meridionale.

Oltre allo scopo di eliminare la menoma parvenza di un possedimento spagnuolo in America, gli Stati Uniti furono evidentemente ispirati a chiedere le isole minori per una ragione di strategia navale, che più chiaramente appare nella richiesta d'una isola, a scelta loro, dell'arcipelago delle Marianne e dei Ladroni.

E' questa una lunga fila leggermente arcuata di diciassette isole che in direzione da nord a sud quasi simmetricamente si estendono a settentrione dell'arcipelago delle Caroline.

Fanno esse parte del dominio coloniale della Spagna nel Pacifico, che, come ognun sa, si compone oltre alle Marianne, delle Filippine, e delle Caroline, le celebri isole, che un giorno destarono le cupidigie della Germania.

Anche prese tutte insieme le Marianne — a dispetto del gentile nome dovuto alla moglie del re Filippo IV, Maria Anna d'Austria — non rappresentano certo un boccone appetitoso. Le migliori, come Rota, Tinian, Seypan e Guam, ove risiede tuttora il governatore spagnuolo sono piccole, scarsamente popolate e prive di risorse materiali. Ma ognuna di esse può diventare una buona stazione per depositarvi il carbone.

Gli eventi stessi dell'ultima guerra hanno dimostrato la necessità per una nazione marittima di frequenti depositi di carbone. La lentezza di Dewey, la sorte di Cervera, le difficoltà di Camara a Porto Said ne sono la prova evidente. Ormai le navi carbonaie oltre ad impacciare le squadre nelle loro mosse, che nella nuova tattica debbono essere rapidissime, riescono inutili per la impossibilità di scaricare il carbone sulle moderne navi da guerra se non a mare perfettamente calmo.

L'Unione americana, che sta colorando il suo programma di espansione coloniale e accarezza l'impero dei mari a lato della sua alleata d'oggi, l'Inghilterra, ha provveduto a questa necessità. Nel Pacifico, ad esempio, la nuova annessione delle Hawai, il recentissimo acquisto della stazione di Papo-pago nell'isola Tutuila delle Samoa e un'isola delle Marianne saranno tre eccellenti punti di rifornimento per la flotta e non diversamente avverrà nell'Atlantico, ove l'Unione non avrà, con le vecchie e con le nuove possessioni, altro imbarazzo che nella scelta.

LA PACE

Non vorremo certo esser noi più bellicosi e più solleciti dell'onore e degli interessi della Spagna, degli stessi spagnuoli, per cui, poichè essi hanno creduto di accettare il protocollo del quale in altra parte del giornale si dà il riassunto, non ci resta altro a fare che rallegrarci che la prima parte della tragi-comedia cubana sia terminata colla presentazione del tradizionale ramoscello d'ulivo.

Vero è che esso questa volta non è recato nel becco innocente della biblica colomba; ma fra gli artigli della rapace aquila americana, che, anche sui dollari, è raffigurata, come già il Padre eterno, con un fascio di folgori tra le unghie adunche; ma, poichè la Spagna così ha voluto, così sia.

Diciamo ha voluto, poichè i metodi guerreschi da essa praticati dall'apertura delle ostilità fino a ieri, sono a tutti apparsi tali da preparare la sconfitta, da cercarla e volerla, anzichè da organizzare il successo e la vittoria anche parziale.

Il frazionamento delle forze di mare, gli ordini contraddittorii e la resa di Santiago con la quale moralmente si poneva termine alla guerra, mostrano chiaro che il governo di Madrid, aveva poste tutte le sue forze, tutte le sue attività e tutte le sue speranze, non nella lotta, non nel trionfo di quello che pareva dovesse ritenere il suo buon dritto, ma nella preparazione di un modo di cedere e di cadere il meno che fosse possibile disastroso.

Per quali misteriose cagioni la Spagna non abbia spinto a oltranza la lotta in Cuba, ove la vittoria non poteva non arriderle, forse noi non sapremo mai; certo nulla è stato omesso per rendere facile e inevitabile il trionfo del nord-America, e poichè il governo di Washington ha trionfato, nessuno potrà trovar a ridire se ha voluto trar profitto, con apparente moderazione, dalla situazione che la lotta con la Spagna gli ha procurato.

La moderazione dei patti stabiliti dal protocollo, pare, a prima vista, molto lodevole, poichè in esso non è parola di alcuna indennità di guerra, e solo si tratta di cessione di territori.

Però, ove si ponga attenzione, solo per un istante, alle condizioni economiche della Spagna, non sarà difficile comprendere come le trattative di pace si sarebbero arenate davanti a una qualunque pretesa di compenso pecuniario.

D'altra parte, ciò che premeva agli Stati Uniti era di aver il possesso di Cuba e di Portorico e davanti all'importanza di queste conquiste si poteva ben rinunciare ad ogni altra pretesa.

Quale sarà la sorte di Cuba è ora difficile prevedere per coloro i quali hanno sempre creduto al disinteresse americano nel muovere guerra alla Spagna per ottenere l'indipendenza di Cuba; per chi invece ha sospettato che il movente della attività guerresca degli Stati Uniti altro non fosse che il desiderio di annettersi le due più grandi e ricche isole delle Antille, si renderà ora manifesto che tutto il movimento cubano non ha avuto altro risultato che quello di mutar padrone a quei due territorii.

E il mutamento, considerando la diversità di razza, di lingua, di religione dei nuovi padroni di Cuba, parci sarebbe arduo prevedere che tornerà di piena soddisfazione dei cubani, appena l'effervescenza anti-spagnuola sia calmata dal gelido vento della disillusione.

Ma i cubani, in gran parte, hanno voluto che accadesse ciò che è accaduto, e nessuno si commuoverà più il giorno in cui torneranno ad agitarsi per una indipendenza ed una libertà per la quale certo hanno fatto dei sacrifici, ma che si dubita, anche dagli stessi americani del nord, non abbiano tutta la maturità che per esse le leggi storiche richiedono.

Ben più a compiangersi sono gli abitanti di Portorico, i quali nè si ribellarono mai alla madre patria, nè in alcun modo mostrarono desiderio di mutar regime di governo, salvo ad ottenere un graduale progresso nel regime della libertà interna e un lento avviamento all'autonomia.

L'isola di Portorico, che ha lottato strenuamente per la Spagna e i cittadini di San Juan che hanno respinto il più grave di tutti i bombardamenti fatti o tentati dalla flotta americana, meritava in verità altra sorte che quella di passare da un proprietario all'altro come una camera ammobigliata.

La ricchezza considerevole di questa terra, giunta a un grado di civilizzazione che i detrattori della Spagna non possono negare, è tutta spagnuola, e per i tranquilli e laboriosi abitanti di Portorico ora comincerà tutto un periodo, non meritato, di espiazione di peccati non loro.

Ma comunque, al punto in cui le cose eran giunte, dal punto di vista umanitario almeno, meglio è che la guerra sia finita.

Il presidente del Consiglio Sagasta che, mentre andava gridando a tutti gl'intervistatori ch'egli non avrebbe mai firmata la pace, viceversa sotto mano la invocava per mezzo di tutte le potenze, mentre dissipava le forze dell'armata per rendere più inclini alla pace gli animi dei nemici, crederà forse, oggi, che è riuscito nell'intento suo, di essersi reso benemerito del suo paese.

Ma poichè tali erano gli intendimenti e questi dovevano essere i risultati, la storia forse un giorno si chiederà se non era più umano e anche più conveniente, evitare addirittura quel simulacro di guerra e risparmiar qualche vita e qualche isola senza dover velare la bandiera della Patria!

WASHINGTON, 13. — Il protocollo di pace firmato ieri alle ore 4,23 minuti (sic!) alla Casa bianca di Washington contiene le seguenti clausole:

1. La Spagna rinunzia alla sua sovranità sull'isola di Cuba;
2. L'isola di Porto-Rico, le altre isole spagnuole delle Antille ed una delle isole dei Ladroni, a scelta degli Stati Uniti, verranno cedute agli Stati Uniti;
3. Gli Stati Uniti occuperanno e terranno la città, la baia ed il porto di Manilla durante i negoziati del trattato di pace che determinerà le condizioni del controllo e il governo delle isole Filippine;
4. Le isole di Cuba, Porto-Rico e le altre delle Antille saranno immediatamente sgombrate, ed i commissari che dovranno essere nominati entro dieci giorni, si riuniranno all'Avana ed a San Juan, entro trenta giorni, dopo la firma del protocollo, per concordare i particolari dello sgombero;
5. Gli Stati Uniti e la Spagna nomineranno ciascuna non più di cinque commissari per negoziare e concludere il trattato di pace definitivo. I commissari si aduneranno a Parigi non più tardi del 1 ottobre;
6. Appena firmato il protocollo verranno sospese le ostilità.

La notifica in questo senso verrà inviata, appena sarà possibile, dai due governi ai rispettivi comandanti militari e navali.

La questione Dreyfus

(Nostri telegrammi particolari)

Esterhazy in libertà

PARIGI, 13, ore 1 pom. — (*Interim*) — Appena la Camera di Consiglio ebbe pronunciata la sua ordinanza di non luogo contro Esterhazy e la Paya, un piantone corse alla prigione di Saint-Lazare, coll'ordine di scarcerazione per entrambi.

Esterhazy uscì di prigione portando all'occhiello un nastrino della Legion d'Onore. Un mese passato in cella lo fa apparire invecchiato, tanto più che mentre era in prigione egli si lasciò crescere la barba.

Un nugolo di *reporters* si affrettò ad assalirlo di domande. Egli rispose d'essere stato abbastanza contento del trattamento avuto in carcere, ma si lamentò altamente del contegno serbato a suo riguardo dal giudice Bertulus. Quando per la prima volta il giudice lo vide entrare nel suo gabinetto, gli andò incontro con aria minacciosa, dicendogli:

— Vi tengo finalmente! Non vi lascierò andare tanto presto.

Quando, in prigione, Esterhazy seppe della querela di truffa datagli da suo cugino Cristiano, fu preso da uno spaventoso accesso di collera che gli mise il sangue in ebollizione. Il medico dovette per, parecchi giorni applicargli le sanguisughe, temendo una congestione.

— Ah! — esclamò egli — mio cugino ha fatto bene a scappare a Bordeaux, altrimenti appena l'avessi incontrato, gli avrei somministrato una correzione indelebile! (*sic*).

L'ordinanza di non luogo - Il ricorso

Il testo della decisione della Camera di Consiglio non si conosce, trattandosi di decisione presa a porte chiuse. Si sa solo che afferma Esterhazy e la Paya non essere passibili di prigionia per il fatto d'aver pubblicato i falsi dispacci firmati *Bracci* e *Speranza* pubblicazione di cui erano accusati da Picquart.

L'ordinanza si baserebbe sopra tutto su ragioni di fatto, le questioni di diritto vi sarebbero appena accennate, all'evidente scopo di evitare l'intervento della Corte di Cassazione, dato il caso che Picquart vi possa ricorrere.

Intanto però l'avv. Labori a nome di Picquart ha intimato a mezzo d'usciere al cancelliere capo della Corte d'appello di conservare sotto sigillo l'incartamento Esterhazy-Paya, il querelante essendo intenzionato di ricorrere in Cassazione contro la sentenza illegalmente emessa.

Come sapete, il ricorso di Piquart si basa su fatti che l'ordinanza non gli fu notificata integralmente.

D'altra parte poi si susurra che Esterhazy e la Paya quereleranno Picquart per accusa calunniosa (?!)

La campagna di Jaurès
Sintomi di reazione nel pubblico

La dimostrazione dell'illegalità del giudizio che colpì Dreyfus, e quella della sua innocenza di Jaurès continua a pubblicare nella *Petite République*, spandendovi tutta la sua abilità e tutto il suo talento, impressiona profondamente il pubblico.

I fatti raggruppati, posti in rilievo, ed analizzati con una potenza veramente grande, hanno ingenerato il dubbio negli ambienti più diversi.

Lo stesso Jaurès non si aspettava un successo simile.

Intanto si è costituito un gruppo intitolato *Verità e Giustizia*, il cui scopo è di fare una propaganda intima, mediante conferenze, e controdimostrazioni, e di esercitare una vigilanza quotidiana, ed un'azione comune frammezzo alle peripezie che si preparano. Il gruppo elesse Zola a presidente onorario e Paolo Alexis a presidente effettivo.

Contro Bertulus

Ore 3 pom.

La stampa antidreyfusiana trionfa naturalmente per la liberazione di Esterhazy ed attacca violentemente Bertulus, chiedendone la destituzione (!!).

Per la rivista dell'Havre

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 13, ore 4 pomerid. — (*Interim*). Il ministro della marina, Edoardo Lockroy, è partito ora diretto all'Havre per assistere insieme con il presidente Faure alla grande rivista navale.

IL RE DEL BELGIO

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 13, ore 11.05 ant. — (*Interim*). Il re Leopoldo, invitatovi dal presidente della Repubblica, ha fatto con lui colazione. Era accompagnato dal presidente del Consiglio dei ministri del Belgio.

L'abolizione dei concistori israelitici in Algeria

(Nostro telegr. part.)

PARIGI, 13, ore 2,20 pom. — (*Interim*). Si afferma che uno dei primi atti del nuovo governatore dell'Algeria, Laferrière, sarà di abolirvi i concistori israelitici, d'accordo col governo.

Il ritorno di Enrico d'Orleans

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 13, ore 10,35 ant. — (*Interim.*) Enrico d'Orleans, di ritorno dall'Abissinia, è arrivato a Marsiglia.

Si attende a Parigi questa sera. Egli ha lasciato a Daro, sotto la protezione di ras Maconnen, la spedizione che insieme a Leontieff aveva organizzata.

Essa resterà laggiù ferma durante tutta la stagione delle pioggie.

I superstiti della missione Cazemajan

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 13, ore 11.05 pom. — (*Interim*). Un dispaccio da S. Luigi annunzia che ventisei superstiti della missione Cazemajan giunsero a Say il 28 luglio. Narrano che il Cazemayan cadde in un tranello tesogli da un capo sehoto. Di qui il massacro della missione.

La pretesa cessione di Raheita

PIETROBURGO, 12. — La notizia di un accordo con Menelich per la cessione di Raheita alla Russia è qui ufficialmente smentita.

Finalmente!

Le mire degl'inglesi su Tangeri

BARCELLONA, 11. — (*Cid*). Si ricevono dal Marocco notizie allarmanti sull'attitudine dell'Inghilterra che ha ordinato il concentramento delle sue forze navali nelle acque di Gibilterra.

Queste forze stazionate alla porta dello stretto, potranno affrontare le conseguenze della rottura diplomatica più o meno probabile con l'impero marocchino.

L'Inghilterra approfitta delle buone relazioni con gli Stati Uniti di America, la cui squadra navale visiterà il Mediterraneo, dopo conclusa la pace con la Spagna.

Considerasi certa la intelligenza fra inglesi e americani rispetto all'assetto definitivo dell'arcipelago filippino.

Prima dell'inverno, Tangeri sarà una possessione inglese.

La situazione in Austria-Ungheria

(Nostro telegr. part.)

VIENNA, 13, ore 4 pomerid. — (*L.*) — I circoli politici locali attribuiscono alla giornata di domani una grande importanza per la questione del Compromesso.

Il conte Thun è stato ricevuto stamane ad Ischl dall'imperatore, col quale egli ha lungamente conferito sulla situazione, quindi prese parte al pranzo di famiglia a Corte.

Il presidente del ministero ungherese, Banffy, è atteso ad Ischl per questa notte stessa. Sarà ricevuto domani dall'imperatore.

Si ritiene che si prenderanno disposizioni tali da affrettare la soluzione dell'attuale crisi.

×

BUDAPEST, 13, ore 2 pom. — L'invito ricevuto dal presidente del ministero ungherese, barone Banffy, di recarsi ad Ischl, forma l'argomento di tutti i discorsi dei circoli politici e dei commenti della stampa.

Se ne attende con ansietà il risultato. I circoli politici più ottimisti affermano che qualora il re esprima il desiderio che il Compromesso debba prolungarsi sino al 1903, è probabile che il Parlamento di Budapest aderisca alla proroga, ma per deferenza verso la Corona e non per fare concessioni al governo austriaco.

Si ritiene che per lunedì la crisi possa essere risolta.

Nella penisola Balcanica

(Nostro telegr. part.)

SEMLINO, 13, ore 4,20 pom. — I rapporti tra la Serbia da una parte e la Bulgaria e il Montenegro dall'altro sono diventati alquanto freddi, ma non oltrepassano finora le solite forme convenzionali di cortesia.

Ben più aspre si vanno facendo le relazioni tra Russia e Serbia.

E' falso che ufficiali bulgari abbiano disertato in Serbia.

Il ministro plenipotenziario russo W. Jadovski ha ottenuto dal suo governo un permesso indeterminato. Nel frattempo della sua assenza, l'inviato serbo a Pietroburgo verrà sostituito; egualmente avverrà dell'inviato a Costantinopoli.

La Turchia a Creta

(Nostro telegramma particolare)

PIETROBURGO, 13, ore 3 pom. — (*Nax*). Le *Novosti* affermano che fra le quattro potenze tutelanti l'ordine nell'isola di Creta vi fu uno scambio di idee sul cambiamento delle truppe turche a Creta.

La Turchia, com'è noto, aveva parecchio tempo fa chiesto di inviare un nuovo contingente di truppe a Creta, per sostituire — affermano esse — un egual numero di quei militari turchi che avessero terminato il loro tempo di servizio. Gli ammiragli europei, chieste istruzioni ai loro governi, risposero che qualunque nuovo sbarco di milizie ottomane avrebbe turbato l'ordine nell'isola e che si sarebbero opposti con la forza ad ogni tentativo da parte della Turchia. La Porta protestò e le potenze, esaminata la questione confermarono le primitive istruzioni date agli ammiragli.

Tale partito fu energicamente sostenuto dalla Francia e dalla Russia, le quali avrebbero permesso alla Turchia soltanto il ritiro parziale o totale dei suoi soldati, ma non la sostituzione.

L'Inghilterra aveva mosso alcune obbiezioni ma l'opinione della duplice ebbe il sopravvento.

La nuova presidenza della Repub. Argentina

LONDRA, 13. — Il *Times* ha da Buenos-Ayres: Il Congresso ha proclamato il generale Giulio Roca a presidente della Repubblica e Quirno Costa a vice-presidente.

Il generale Roca era stato eletto presidente dal suffragio universale due mesi fa. La riunione delle due Camere (Congresso) non ha fatto che riconoscere e proclamare l'elezione.

Il Roca occupa da molti anni nella sua patria una posizione assolutamente preponderante, posizione a cui gli danno diritto il suo coraggio, la sua intelligenza, e la sua grande abilità politica. Fu altre volte presidente della Repubblica, ora era vice-presidente, ma anche senza veste ufficiale egli ha sempre goduto di una grandissima influenza.

Il suo avvento al potere sarà accolto con grande simpatia anche dalla nostra colonia, avendo egli sempre dimostrato la sua deferenza verso l'elemento italiano.

Il dottor Quirno Costa, era fino a ieri ministro dell'interno, ed è da tempo il capo del partito liberale nel Congresso argentino.

Halevy agli estremi

(Nostro telegramma particolare)

PARIGI, 13, ore 3 pomer. — (*Interim*). Il noto accademico Halevy da alcuni giorni ammalato, si trova agli estremi.

La squadra inglese in Italia

GIBILTERRA, 12. — La squadra inglese è partita diretta a Livorno, Spezia e Castellammare.

In giro per il mondo

L'imperatore Guglielmo, che è presso a poco onnisciente e che fa per passione tutto quello che la seconda parte dell'umanità — egli ne è la prima — fa per dovere, coltiva in questo momento la chirurgia.

Così, tanto per avere un argomento allegro di cui intrattenere i suoi diciotto figliuoli, a tavola.

Or sono pochi giorni, come scrive un giornale tedesco, egli si recò alla clinica del dott. Schwartzkopf per assistere ad una conferenza; vi arrivò giusto mentre il chirurgo procedeva all'amputazione della gamba di un paziente. Questa operazione, riuscita benissimo, entusiasmò talmente Cesare che egli non potè esimersi di gridare parecchie volte *bravo!* tra le proteste della modestia dell'operatore, ed i lamenti della sofferenza dell'operato.

Per fortuna l'imperatore e re ebbe la bontà di non richiedere il *bis*; egli sa forse a quali eccessi la lode sovrana può spingere gli uomini e temeva che il professore, per compiacenza, abbattesse subito l'altra gamba del paziente!

Non si sa mai!

×

Come i miei lettori sanno, il colmo del vero *chic* sta nel dare la mano con garbo, anzi con grazia e secondo la moda del giorno. Essi ricordano che ancora di recente la vera moda dettata per le strette di mano era la seguente: afferrare ben bene la mano altrui, innalzarla con energia sino all'altezza degli occhi, e poi rapidamente, elettricamente, con la maggiore forza possibile buttarla giù, in modo che per tutto il braccio dell'altro individuo scorresse la voluttà di quel movimento.

Era la cosidetta moda inglese.

Però, dopo alcune migliaia di sorprese dolorose — lussazioni, dislocamenti di muscoli, fratture di ossa, inabilitazione al lavoro, emorragie cerebrali, ecc. — quella moda elegante andò un po' in disuso: gli inglesi continuano ad averla in onore; ma per far ginnastica, quasi fosse una forma originale di *lawn-tennis*.

Però, dicevo, un'evoluzione si è fatta. Oggi, per mostrarsi ben educati, bisogna stringere la mano ai propri amici, sollevando il gomito in aria con un'attitudine da paralitico, e poi dare una dozzina di crollatine alle cinque dita che si stringono.

Perchè è elegante abbandonarsi a questa strana contorsione?... Non si può dire.

La moda è regina perchè non dà spiegazioni dei suoi capricci, proprio come le donne.

Per esempio, noi rideremmo di gran cuore se vedessimo un damerino del secolo decimo settimo entrare in un salotto facendo le tre riverenze di rito, come, a maggior ragione, egli riderebbe vedendoci storpiar le mani al modo nostro.

Al principio di questo secolo si salutava con un gesto così brusco e breve della mano che si aveva l'aria di voler gettare la propria testa a terra.

Io, per conto mio, l'ho sempre detto: preferisco la stretta di mano alla chinese. Vi sono, infatti, certe contrade della China, nelle quali per salutare un amico, gli si tira l'orecchio. Oh, quanti amici si saluterebbero allora, di quelli che adesso si finge di non veder per la via!...

E, sempre in China, quando un individuo è salutato così affettuosamente, risponde cacciando fuori un palmo di lingua.

×

Da un eloquente e straziante comunicato alla *Vedetta Senese*:

« M. F. sente il dovere di pubblicamente ringraziare il signor dottor T. per le solerti cure prestate al di lei zio nella grave malattia che lo ha tratto al sepolcro. »

Ecco una formola di ringraziamento che può far perdere qualche cliente all'egregio dottore.

Ma, per compenso, gliene procurerà molti fra i nipoti che devono far curare gli zii... d'America.

×

Ombre dei Faraoni, velatevi il viso!

Si illumineranno a luce elettrica le piramidi!

Il governo del kedivè ha stipulato un contratto con una grande compagnia americana, che impianterà una officina, generatrice di elettricità, alle cascate di Assouan, sul Nilo. Questa officina trasmetterà la forza ad una distanza di cento miglia, e per mezzo di pompe mosse dalla forza elettrica, metterà in moto macchine destinate ad assicurare l'irrigazione e la fertilizzazione delle pianure prossime al Nilo, pur illuminando le piramidi.

Non si sarebbe mai previsto che la vecchia sfinge ed i poliedri egiziani si sarebbero veduti sfavillare nella luce della civiltà!

Non vi è che il vandalismo industriale degli americani per avere queste idee.

Ma... ora che vi penso; se alla sfinge, data la vicinanza di un'officina elettrica, si potessero applicare i raggi Roentgen, chi sa che non si riuscisse a conoscere quel suo famoso mistero, cantato da tutti i poeti!

E' un'idea!

×

In campagna.

Dall'interno della villa, la signora Turaccioletti domanda al maggiore dei suoi rampolli che giuocano in giardino:

— Ernesto, tu sorvegli bene il tuo fratellino?
— Sì, mammà.
— Dov'è?
— Io non lo so!

Vice-Richel.

Un nuovo partito?

TORINO, 12. — (*Piero*). Nei locali del giornale l'*Avvenire*, si sono da molte persone che s'occupano della cosa pubblica, gettate le basi di un nuovo e grande partito politico che si proporrebbe irradiarsi in ogni punto d'Italia con speciali circoli ed associazioni.

I promotori — a detta del programma pubblicato — propongonsi di propagnare con ogni mezzo e portare alla pubblica discussione tutte quelle riforme d'indole economica e sociale che sono reclamate dai tempi e dalle condizioni del nostro paese « rispettando in pari tempo i principii fondamentali sui quali si basa l'attuale costituzione sociale e bandendo, possibilmente, tutte le questioni d'indole puramente e prettamente politica. »

In sostanza il nuovo partito vorrebbe fondarsi mediante coloro che, indipendentemente da ogni principio politico, sono convinti delle necessità urgenti di riforme nel campo amministrativo, finanziario, economico e sociale, abbandonando per lo scopo le sterili gare di parte.

Organo del nuovo partito sarà il nuovo giornale settimanale *L'Avvenire* che proponesi di diventare quotidiano.

Ad altra volta vedremo e giudicheremo.

„Le pretese confessioni"

Con questo titolo Jean Jaurès pubblica nella *Petite République* la seconda parte della sua eloquente analisi dell'affare Dreyfus. Dopo di aver, nella prima, dimostrato che le prove addotte contro l'ex-capitano sono o grottesche, o false, egli discute le pretese confessioni che Dreyfus avrebbe fatto al capitano Lebrun, e che sono, col *bordereau* e coi documenti letti da Cavaignac alla Camera, il maggior capo d'accusa contro Dreyfus.

Ora, non questi confessò, dice Jean Jaurès. Sempre con infaticabile energia affermò la sua innocenza. L'affermò durante la sua lunga detenzione.

Bruscamente arrestato, non lascia sfuggire, sotto il colpo dell'emozione, nessuna confessione, nessuna parola equivoca.

Dal 15 ottobre al 20 dicembre, dall'arresto al giudizio, è messo in cella segreta; solo, lontano da ogni appoggio, è interrogato nella maniera più suggestiva.

Non una debolezza; non una esitazione, non l'ombra di una confessione, non una parola a doppio senso, che gli inquisitori possano rivoltare contro di lui.

L'atto di accusa constata con una specie di collera « le sue persistenti negative ».

Dinnanzi al Consiglio di guerra, alla condanna, alla degradazione, nelle lettere che scrive al suo avvocato, al ministro, a sua moglie, durante tutto l'orribile supplizio quel che getta in più di una coscienza il germe del dubbio, fu il grido d'innocenza che sfuggiva di continuo dal cuore del condannato.

E questo grido fu così insistente e sicuro che, quando, nel processo Zola, alla Corte di Assise, fu data lettura del racconto della degradazione, tutti gli uditori, anche i nemici di Dreyfus, ne ricevettero una impressione profonda. Il ripetersi continuo di quel grido d'innocenza, così turbatore, scuoteva le coscienze, e — dice Jaurès — sopra quell'assemblea, nella quale ribolliva il disordine volgare degli odii, un soffio di tragico mistero era passato.

×

Ma non è solo al popolo, all'esercito ed alla Francia stessa che Dreyfus lanciava la sua protesta d'innocenza. Dopo di essere rimasto diritto contro il vento del disprezzo e dell'odio che soffiava su di lui, egli esalava ancora nella solitudine della sua cella, il grido dell'innocente suppliziato.

E scriveva al suo avvocato: « E' veramente troppo tragico, troppo crudele, essere innocente e condannato per un delitto così spaventoso! »

E scriveva a sua moglie, nel giorno della degradazione: « Ahimè, perchè non si può aprire con uno scalpello il cuore degli uomini e leggervi dentro! Tutte le brave persone che mi vedevano passare, avrebbero letto, in esso, a lettere d'oro: « Costui è un uomo d'onore. » Ma come le li comprendo! Al loro posto, io stesso non avrei potuto contenere il mio disprezzo alla vista di un ufficiale che viene dichiarato essere un traditore. Ma, ahimè! ecco, quel che v'è di più tragico, è che il traditore non sono io! »

×

Il 13 gennaio 1898, per una interpellanza presentata dal conte De Mun, Cavaignac diceva: — Nel giorno della degradazione di Alfredo Dreyfus, l'ufficiale che era incaricato di assistere alla cerimonia, raccolse da lui queste parole: Se consegnai documenti ad una potenza straniera, fu nella speranza di procurarmene altri. Questo ufficiale fu talmente colpito da tale confessione che ne fece l'oggetto di un rapporto al ministro della guerra, e resta di queste parole decisive una testimonianza contemporanea. —

E mentre così Cavaignac dichiarava che Lebrun-Renaud aveva presentato un rapporto « contemporaneo » cioè immediato, al ministro della guerra sulle confessioni di Dreyfus, nove giorni dopo era obbligato di smentirsi e dichiarare alla Camera che il rapporto del capitano Lebrun-Renaud non era stato firmato che più tardi. »

Così quest'uomo severo, che fonda tutta la sua convinzione sopra una pretesa frase di Dreyfus riferita dal capitano Lebrun-Renault e che vuole, con questa sola frase, formar la convinzione del paese, non sapeva nemmeno con esattezza, quando ne parlò la prima volta alla tribuna, la data del rapporto Lebrun-Renaud; e, falsamente, lasciava capire che questo era contemporaneo alla degradazione.

Nove giorni dopo, meglio erudito, egli rettifica. Ma lo fa lealmente? No, certo: egli dice che il rapporto fu firmato *più tardi*. Ma qualcheduno poteva supporre che era solo tre anni dopo, nell'ottobre o novembre del 1897?

Se Cavaignac lo avesse detto, se avesse confessato alla Camera che l'attestato di cui aveva parlato con tanta audacia il 13 gennaio non era stato redatto e firmato che tre anni dopo il fatto, e su domanda del ministero della guerra, avrebbe singolarmente indebolito l'impressione delle sue parole. Perciò si è ben guardato di parlare chiaramente. Si è limitato a dire solo: *più tardi*.

Ma almeno si poteva sperare che questo rapporto, come fu scritto, e del quale egli esigeva la produzione da Meline, Cavaignac, diventato ministro della guerra, lo avrebbe prodotto. Non se n'è fatto niente, e nella famosa seduta del 7 luglio, quello che Cavaignac riferiva alla Camera circa l'affare Lebrun-Renaud è un'altra dichiarazione.

Egli porta alla Camera la dichiarazione che il rapporto del capitano Renaud consiste in un foglio strappato *dal taccuino di Lebrun-Renaud*.

E per scusarsi di non citare la dichiarazione di Lebrun-Renaud stesso, allega che questa è posteriore agli avvenimenti ed ai documenti citati da lui. Non importa, per tardiva che sia, essa è ancora il solo documento che abbia un carattere certo di autenticità; è la sola testimonianza diretta. Se il Cavaignac non presentò questo rapporto, del quale esigeva così aspramente la presentazione da Meline, è dapprima per non proclamare ufficialmente che era stato scritto e firmato tre anni dopo l'avvenimento. E' per non confessare che esso stesso aveva dapprima formata da stordito la sua convinzione sopra un documento al quale la sua data, tanto lontana dal fatto, toglie quasi ogni valore.

E sopratutto è per non esporsi a domande imbarazzanti.

Perchè infine se il ministero della guerra aveva giudicati seri i documenti « contemporanei » citati da Cavaignac, *perchè tre anni dopo domandò al capitano Lebrun-Renaud un attestato regolare ed un rapporto ufficiale?*

Ma sopratutto perchè questo rapporto ufficiale

non lo si domandò al capitano Lebrun-Renaud nel giorno della degradazione?

Questo è prodigioso, ed è chiarissimo che se non gli si domandò di fissare per iscritto le sue parole, gli è che non le si credettero decisive. Si ebbe paura che stringendole, precisandole per fissarle sulla carta, il capitano Lebrun-Renaud facesse apparire una volta di più la protesta d'innocenza di Dreyfus.

E per la stessa ragione si guardavano bene di inviare ancora una volta du Paty du Clam nella prigione perchè dicesse a Dreyfus: « Alla buon'ora! voi avete finito per seguire i miei consigli. Voi avete finito per confessare! »

×

No: si guardano bene dal parlarne a Dreyfus; si sa che protesterà di nuovo la sua innocenza.

Ma meglio ancora: come spiegare, se si crede che Dreyfus confessò davvero di aver fatto delle operazioni di scambio, perchè non gli si è domandato: « Avete ricevuto, in ricambio delle vostre comunicazioni imprudenti, dei documenti dallo straniero? »

Non vi si pensa nemmeno, tanta poca importanza si accorda alla conversazione narrata dal capitano Lebrun-Renaud.

Ma come Cavaignac non è colpito dall'incostanza dei testi che cita? In quella stessa conversazione nella quale si cerca una confessione, Dreyfus, secondo il capitano Lebrum-Renaud, ha una volta ancore affermato la sua innocenza.

Come avrebbe egli potuto affermare la sua innocenza se, un minuto prima, aveva confessato di aver comunicato dei documenti allo straniero? Di più, come può dire: « Il ministro sa che è per far delle operazioni di adescamento che consegnai dei documenti, poichè *egli stesso, quattro giorni prima, scrisse al ministro che non aveva mai ammesso la minima imprudenza.*

Secondo il generale Gonse lo stesso capitano Lebrun-Renaud, riassumendo la sua impressione, dichiara che Dreyfus gli fece delle « semi-confessioni. »

E che? Semi-confessioni?

E se il capitano Lebrun-Renaud stesso non osa dire che ricevette una confessione completa, categorica, come Cavaignac non teme d'ingannarsi e d'ingannare il paese appoggiandosi sopra uno scritto tanto inconsistente e che nessuno al mondo può controllare?

Questo, sommariamente riassunto, il contenuto della parte critica dello scritto di Jean Jaurès, che illumina le contraddizioni, le inverosimiglianze, le mostruosità sulle quali si basa la storia del rapporto del capitano Lebrun-Renaud.

Ma, v'ha una seconda parte, veramente maravigliosa, nella quale il grande oratore socialista ricostruisce al vero l'origine della leggenda Lebrun-Renaud, ne trova la spiegazione, ne spiega il mistero e la fa dileguare in polvere battendola e ribattendola da tutti i lati sulla ferrea incudine della sua logica.

Per la tirannia dello spazio siamo costretti di rinviarne a domani la pubblicazione.

ECHI FIORENTINI

(*Nostro telegramma particolare*)

FIRENZE, 13, ore 8.30 pom. — (*Guidi*). — Stanotte ignoti ladri penetrarono nel banco lotto di via Pietrapiana e lo svaligiarono rubando 135 lire e varie giuocate ordinate per lire 40.

— Pasquale Ariani, di 33 anni, abitante in via Condotta, 3, pensionato, stanotte veniva colto da atrocissimi dolori al ventre. Il dott. Matesci, accorso, lo dichiarava avvelenato dai funghi.

Il suo stato è grave.

— Il sindaco, marchese Torrigiani, ha ricevuto una Commissione composta dei sigg. colonnello Pizzighelli, cav. Marzichi, cav. Alinari e cav. Brogi, la quale ha espresso al sindaco essere intenzione della presidenza della Società fotografica italiana di solennizzare nel prossimo anno con una Esposizione fotografica il decimo anniversario della fondazione della società.

Il sindaco, congratulandosi con la Commissione dell'iniziativa avuta, accettava la presidenza onoraria del Comitato che andrà formandosi, facendo voti per la buona riuscita dell'impresa.

NOTE LIVORNESI

(*Nostro telegr. part.*)

LIVORNO, 13, ore 4.25 pomer. — (*Edi.*) Stamane tutte le truppe di questo presidio eseguivano esercitazioni tattiche di combattimento, tra Antignano e Calafuria. Vi presenziavano i generali Heusch e Grillenzoni.

— Certa Visconti Itala fu Luigi, d'anni 29, si avvelenava ora con fosforo per dispiaceri intimi. Si confida di salvarla.

La squadra a Salerno

(*Nostro telegr. part.*)

SALERNO, 13, ore 10 antim. — (*O. de Sica*). Ieri alle ore 4 pom. giunse la squadra proveniente da Pozzuoli, composta dalle navi *Lepanto*, *Sardegna*, *Ruggiero di Lauria*, *Goito*, *Partenope*, *Doria*, *Lombardia*.

La squadra è comandata dal contrammiraglio Morin.

L'onorevole Zanardelli a Pieve di Cadore

BELLUNO, 13. — Incontrato dall'on. Clementini e dal sindaco di Pieve di Cadore è arrivato qui alle ore 9 l'on. Zanardelli, il quale fu ricevuto alla stazione dal prefetto, dal sindaco di Belluno, dalle altre autorità, dalle associazioni, con bandiere e musica, e da una folla di popolo.

Arrivarono pure il sindaco di Venezia, colla bandiera decorata, il senatore Pellegrini e parecchi deputati.

L'accoglienza fu festosa. La città è imbandierata e molto animata.

Il sindaco di Belluno ha offerto all'on. Zanardelli un *lunch* all'Albergo delle Alpi.

A mezzodì avrà luogo la partenza pel Cadore.

Il disastro ferroviario della Galleria de'Giovi

(*Nostri telegrammi particolari*)

I particolari.

GENOVA, 13, ore 11,50 ant. — (Massa). Perdura vivissima, intensa l'impressione cupa e dolorosa prodotta dal disastro ferroviario dell'altra sera.

I giornali di stamane recano la relazione dettagliata del disastro, i cui particolari sono quanto può dirsi di più straziante.

Figuratevi che l'urto fu tanto tremendo che dieci vetture non occupano sulla linea, tuttora ingombra, uno spazio superiore ai dodici metri! Tra quei rottami tutti chiazzati di sangue si rinvennero, orribile a dirsi!, una testa divelta dal busto e resa irriconoscibile; una gamba di bambino; una mano mozzata dal braccio e serrata ad un ferro di locomotiva!

Pietosissimo e terrificante il caso della povera famiglia Astengo di Savona, dove il capo di famiglia è noto per essere egli — come già vi telegrafai ieri — impiegato presso una Banca di colà.

La famiglia Astengo, composta del sig. Astengo Stefano, della sua signora Albertina Bartoli e del figlio Luigi, undicenne, recavasi a Savignano a trovare dei congiunti. Adesso di essa non sopravvive che il capo di famiglia, gravemente ferito e ricoverato al nostro ospedale di Pammatone; la signora ed il figlio furono rinvenuti cadaveri pesti e mutilati, sotto i rottami dei vagoni ed identificati dal signor Federico Bartoli, fratello della signora e dai signori dottor Giacomo Astengo ed avvocato Giambattista Berlingeri, accorsi prontamente da Savona, appena ebbero nuova del disastro.

Il signor Giacomo Barabino - uno dei feriti gravi - morì ieri alle 3,30 pom., dopo una straziante agonia.

Un suo cugino, a nome Giacomo, ch'era in treno con lui, deve la sua salvezza al fatto d'essere sceso per respirare un po' d'aria libera.

Altri viaggiatori devono alla medesima circostanza l'essere rimasti incolumi.

I morti ed i feriti

Eccovi l'elenco esatto dei morti e dei feriti più gravi. Morti:

Maestri, capo conduttore del treno merci.

Panfietti, frenatore del treno merci.

Luigi Astengo di Stefano, di anni 11, studente, da Savona.

Albertina Bartoli, in Astengo, di Ignazio, di anni 43, agiata, da Savona.

Pompeo Barlassini, di anni 21, da Milano, fuochista del treno merci.

Luigi Riga, fu Giovanni, d'anni 48, da Torino, frenatore del treno merci.

Tomaso Cardellini, macchinista della macchina di spinta del treno merci, rinvenuto alle 4 accanto alla macchina « Titano ».

Alberti, fuochista del treno merci.

Bona, frenatore del treno merci.

Ferdinando Fasano, frenatore, morto all'ospedale di Sampierdarena.

Barabino Giacomo, fu Antonio, d'anni 51, da Rivarolo, negoziante, morto ieri a Mignanego, in seguito alle ferite riportate.

Feriti gravi:

Enrico Poggi, di Sisto, d'anni 22, da Busalla; ha avuto le gambe fratturate e versa in pericolo di vita.

Carlino Chiappara, figlio del cav. Carlo Chiappara, assessore anziano di Sampierdarena, ferite gravi in molte parti del corpo. Il padre che era nel treno con lui, ebbe una leggera ferita all'occhio sinistro.

Achille Bertorello, di Giovanni Battista, cognato del Chiappara, ustioni gravi in varie parti del corpo.

Feriti meno gravi:

Francesco Frisoni di Francesco; Canevaro Gio. Batta, proprietario; Avanzini Luigi di Giuseppe; Alessio Pietro, orefice; dottor Angelo Bignone da Genova; Giuseppe Passadore di Rocco; Egidio Sanguineti di Andrea; Ettore Lavagna, impiegato Banca Commerciale Genova; prof. Perrone; ing. Giuseppe Ammirato di Sampierdarena; Maria Cornero, pensionata, da Sestri Ponente.

Tutti costoro sono ricoverati in Busalla e dintorni.

I mancanti - i funerali alle vittime

Si ignora finora la sorte dell'ufficiale postale che trovavasi di servizio sul treno viaggiatori e del figlio del macchinista Cardellini, che a detta di molti testimonii trovavasi, al momento del disastro, sulla locomotiva *Titano*, presso il padre.

Le salme della signora Bartoli e del figlio furono — per ordine del giudice istruttore Campera — collocate entro casse di zinco e verranno trasportate a Savona.

Ai ferrovieri militarizzati verranno rese onoranze funebri, con intervento della truppa, a seconda dei regolamenti militari.

Delitti selvaggi

CONTRO UN MEDICO CONDOTTO

(*Nostro telegr. part.*)

PALERMO, 13, ore 2,40 pom. — (*De Fonso*). Un tragico fatto è avvenuto a Ribera.

Nell'ex-feudo di Castellana il campiere Genova Angelo avendo sorpreso il capraio Ferraro Michele a danneggiare le campagne lo uccideva con una fucilata all'addome.

La moglie dell'ucciso, incinta di sette mesi, apprendendo la tragica morte del marito cadeva a terra fulminata da sincope, cagionata dalla terribile emozione provata.

Il campiere Genova si è dato alla latitanza attivamente ricercato dall'autorità per impedirgli che si unisca ad altri tre latitanti del luogo che battono quelle contrade.

— A Maletto alcuni sobillatori per astio contro il medico condotto diedero ad intendere a' contadini che era stata imposta una tassa focatico solamente per pagare il medico condotto.

I contadini indignati improvvisarono una dimostrazione percorrendo le vie del paese al grido:

« — Non vogliamo pagare il focatico! Non vogliamo il medico condotto! »

Intervenuta la forza pubblica sciolse i dimostranti.

Si arrestarono cinque contadini più riottosi che dopo poco furono rilasciati.

Scosse di terremoto

(*Nostro telegramma particolare*)

SIRACUSA, 12, ore 1,55 pomer. — (*Corpaci*). Ieri, verso le 17, a breve distanza, furono avvertite a Malta due sensibili scosse di terremoto, precedute da un un forte rombo.

Il vento era violentissimo. Colte all'improvviso, due barche naufragarono presso Gozo. Tre marinai annegarono.

Anche stanotte gli strumenti sismici si mantennero agitati.

×

MESSINA, 12, ore 8,55 pom. — (*Arena.*) Arrivano notizie dalla provincia che a Rometta, Santa Lucia, San Piero, Roccavaldina, Spadafora, Torregrotta, dappertutto scosse forti spaventarono la popolazione accampatasi all'aperto. A Rometta s'inviarono soldati con tende. Qui il nostro sindaco dispose che la città rimanga illuminata completamente tutta la notte, che guardie e pompieri si trovino tutti in caserma e che siano aperti al pubblico i giardini municipali. Quasi tutti gli edifici pubblici già lesionati subirono altri danni, per fortuna non pericolosi. Nelle carceri si rinforzarono i picchetti.

×

MESSINA, 13, ore 2,15 pomerid. — (*Arena*) Anche stanotte vi furono parecchie scosse di terremoto; una, sensibilissima, alle ore 4.25.

Quasi tutta la popolazione vegliò all'aperto. Gli edifizi pubblici son quasi tutti lesionati.

A Rometta i danni son rilevanti. Caddero diverse tettoie. Nessun danno di persona.

Nell'arte e nella vita

L'« INAFFERRABILE » DI LIANA DI POUGY

(*Memorie e disinganni*)

Una donna, che ha potuto avere uno zampino nelle arti, nelle lettere, nella politica del suo tempo; — che va attraversando, come una fulgida cometa di bellezza, tutto l'Olimpo dorato dell'alta Parigi; — che descrivendo la sua luminosa traiettoria molto ha veduto, tutto ha finemente osservato; — una donna, insomma, libera, mondana ed intelligente la quale si è data la pena di ricordare, e di notare quindi le sue memorie, può rendere preziosi servigi alla storia, agli usi ed ai costumi dell'epoca contemporanea... — Così almeno deve avere pensato la bella Liana di Pougy, quando chiuse momentaneamente le porte della sua casa e quelle della sua alcova, imprese a scrivere di se stessa, sotto il velame d'un pseudonimo.

Della storia invero Liana si è occupata ben poco; invece ha narrato la penosa odissea dell'anima sua, anelante all'affannosa ricerca della felicità... — e da ciò ha tratto occasione per narrare amori e disinganni, gioie e dolori, uomini e cose.

Liana cercò la felicità nell'amore, ma questo non riescì a trovare mai; ma non per questo è meno interessante la narrazione delle sue delusioni, de' suoi sforzi, de' suoi slanci verso l'amore, che è precisamente quell'*Inafferrabile* a cui sono intitolate queste *memorie*, che sono la suprema attualità dell'ora che corre e trasvola.

×

Tanto per cominciare, la bella narratrice di se stessa trova il suo nome di battaglia in fondo ad una scuderia da corsa...

Gastone, il ricco *sportman*, ha speso un patrimonio per una scuderia, i cui colori — berretto azzurro e maniche color di rame — non furono mai visti al traguardo dei *gagnants*, in nessuna corsa. Così quando una bella giumenta *Valneige* riuscì un giorno a vincere finalmente un premio qualsiasi, fu una vera festa per Gastone, il quale, a grata memoria dell'avvenimento, onorò la sua Bella autorizzandola a fregiarsi del nome della bestia vincitrice!...

Battesimo, s'intende, all'*extra-dry*!

« Questo momento — scrive Liana — fu « certamente il più lieto della mia vita... e« steriormente. Ero nella luna di miele del « lanciamento, dello Champagne e delle notti « bianche. »

Povera donnina fortissima! Essa compieva ogni giorno le fatiche di Ercole; i grandi giornali mondani parlavano de' suoi ricevimenti; era la celebrità... — ma « quanto all'amore, niente o quasi niente » — così lamenta la povera Liana.

Il giovane *sportman* non le aveva dato l'amore ed essa andò a cercarlo in un'avventura zingaresca, che tolse il profumo della novità al rapimento di Rigo, operato poi dalla bella principessa di Caraman-Chimay.

Ma ahimè! Quel fulgido Dio dagli occhi neri, dalle chiome corvine e dal violino magico, che aveva rubato il cuore della povera Josiane de Valneige — omai Liana si chiama così — ebbe la disgrazia di offrirsi agli occhi di lei in tutta la volgarità di un bruto bestialmente affamato e divoratore...

« Innanzi ad un bancaccio, al lume di una « candela conficcata nel collo di una bottiglia, « colla sua bella tunica rossa sbottonata, co« lui (il bello zingaro dagli occhi bruni, grandi, « vellutati, il violinista squisito) mangiava, « cacciando le mani per entro una cartaccia « grassa, piena di avanzi d'ogni genere... »

Queste abitudini delle rive del Danubio spoetizzarono Josiane, la quale, anche con uno sforzo di fantasia, non riuscì ad appiccare le alucce d'oro del cieco iddio alla tunica rossa di quel mangiatore di avanzi.

×

Josiane dunque non aveva trovato l'amore nelle eleganze degli ippodromi, e meno ancora in un brutto sogno zingaresco... Ricercò altrove, e trovò...

Trovò prima un Don Giovanni, un professionista dell'amore, un vanesio scipito, che, per ammirare se stesso, non trova tempo ad altre occupazioni... Amore vanesio! Oh! non fu difficile a Josiane de Valneige di liberarsi di quella vanità fatta persona; all'uopo ebbe l'aiuto di un finanziere, M. Martigny, la cui specialità fu — come si diceva — una fama intemerata ed integerrima... Infatti mentre Josiane lo attendeva una mattina alla ferrovia dell'Est per una gita in campagna, ricevette invece la notizia che il degno finanziere aveva preso la via di Mazas...

Al duplice sconforto occorreva una consolazione e Josiane la cercò nella politica.

Questa volta era un deputato « che aveva gli occhi più eloquenti della bocca. » Eppure era un parlatore, l'eccellente M. Plantesol! Egli diceva ammirabilmente: « La Francia!... il popolo!... la causa dei lavoratori!... le riforme!... » e chi più ne ha ne metta.

E così il miraggio della politica sedusse Josiane, la quale diventò un'assidua alle sedute parlamentari; ove ammirò costantemente l'eloquenza degli altri ed attese ansiosa — e sempre invano — i discorsi del suo Pantesol! Ma questi si limitava a ciarlare in privato e a starsene giù « nell'emiciclo, in piedi, in una bella posa di leone sapiente. »

« — Ah! quando parlerà lui! — esclama la bella innamorata — allora si vedrà davvero che cosa è l'eloquenza! »

Ma Plantesol zitto come l'olio, pur diventando immenso nella fantasia di Josiane.

L'idillio politico segnì la sua via... Josiane un giorno si recò dal deputato nel suo modesto appartamento, in un quartiere eccentrico e poco elegante, in via Monsieur le Prince.

Era lì che quel Catone innamorato preparava i suoi discorsi per la redenzione delle plebi! era lì che egli studiava le grandi riforme dello Stato! Così almeno supponeva Josiane, la quale prodigò al grande uomo tutta la pienezza dell'amor suo. Plantesol ne rimase tanto inebbriato che, abbandonato il suo severo appartamento, ricondusse Josiane in casa sua, ove egli, senz'altro, si domiciliò da padrone, facendo larghe breccie nella dispensa e nella cantina della bella sua ospite... Oh! la politica!...

« — Lavorate, parlate! - gli diceva Josiane.

E lui, fingendo appena di pensare, pronunziava lì per lì, per uso della Bella, un magniloquente discorso...

Ahimè! il discorso era sempre lo stesso! Il *grande* Plantesol *improvvisava* sistematicamente le stesse parole imparate a memoria! era un'eloquenza automatica la sua, degna di un cavadenti delle fiere suburbane!

L'idolo di Josiane fu ridotto in polvere da questa scoperta; il ridicolo soffocò l'amore... e il deputato Plantesol cedette luogo ad un'altra meteora politica, il cugino di un ministro. Questi pagò qualche breve ora di amore, facendo guadagnare 500,000 franchi a Josiane, in una operazione di Borsa!

Sempre così!... ricchezze sì, amore mai!...

×

Sfilano nel galante cinematografo un giornalista cui è concessa, per curiosità, l'ebbrezza di una notte d'amore pieno di champagne.

« — Fu un articolo di giornale che dura « un giorno appena... ed è per questo che me « ne rammento ancora con un sorriso! »

E il giornalista passò, per cedere luogo all'artista celebre di un grande teatro.

Quivi la gloria, l'intelletto, la squisitezza del sentimento, tutte vie che conducono all'amore... Ma Fleurignac - l'artista in questione - una notte sbagliò il consueto itinerario e scambiò la domestica di Josiane per la sua bella padrona... Pouah!

Josiane fugge inorridita i « mondi » elevati della tristissima Parigi... non è nella corruzione di essi che potrà trovare mai l'amore inafferrabile che lei cerca...

E corre in campagna.

Quivi abbozza un idillio pauroso... Quivi forse ha trovato l'amore vero, un cuore aperto e sincero; ma lei, pur amandolo con tutte le forze dell'anima sua, non se ne accorge, non vede l'amore, non lo afferra... e l'Amore muore consunto dalla tisi...

Lasciamole lì queste *Memorie* di Josiane de' Valneige — orvia! abbandoniamo anche il nome della Cavalla! — in cui Liana di Pougy ha scoperto che l'amore è tal tesoro che non lo si trova giammai!

Lasciamole lì, perchè, se è davvero degno di una donna intellettuale il piacere di « narrare sè stessa » e, se altresì è degno di un ceto di lettori fini il leggerne le confessioni non vale poi la pena d'insistere troppo su di una scoperta

che dura eterna, come dura Amore...

****

BAGNI E VILLEGGIATURE

SALERNO, 11. — (*O. de Sica*). L'animazione nelle vie e negli stabilimenti balneari, aumenta sempre più, ed è una vera festa degli occhi.

Durante il giorno i trams, che fanno il tragitto dal palazzo della prefettura ai bagni *Elisa* e *Regina Margherita*, sono sempre pieni; ed è un via vai incessante di carrozzelle e di vetture padronali, mentre molti altri bagnanti si recano a piedi agli stabilimenti *Ai giardini* e *Massaua*, posti di qua dal porto; e da per tutto è un biancheggiare di vesti, di veli; di paglie e di giacchette maschili; e sopra centinaia di testine brune e bionde spiegano le loro curve ricettatrici ombrellini bianchi, celesti, rossi. E questa gente, che il giorno ci passa dinanzi, a gruppi, attratta da un desiderio solo, da un bisogno solo: il mare; questa folla che vediamo correre a piedi, nei trams, nelle carrozze, sotto il sole scottante, ci riappare in queste sere sotto il raggio lunare, ora raccolta in una massa fittissima, sotto gli alberi, intorno alla *Cassa armonica* — su cui il Concerto comunale e le bande militari svolgono, alternandosi, il loro bravo programma — ora procedente piano, godendo il fresco, lungo il Corso Garibaldi, lungo i viali dei nostri giardini; mentre gran parte di essa preferisce sedersi un poco dinanzi al caffè Internazionale, Walten, Europa, Roma, Gran Caffè di Salerno, Salvi, ecc., ove i camerieri, aumentati di numero, *sudano* a preparar *gelati*, e le voci un po' rauche, ma intonatissime dei posteggiatori cantano le canzoni del Costa e del Valente, fra i lunghi trilli dei mandolini.

Dopo le dieci si va al *Politeama*, ove agisce la compagnia Artale; si va in barca; si va a mangiare una fetta di cocomero diaccio, entro una chiara e rozza baracca, che sovrasta il mare. A tarda ora si ritorna a casa... a sudare, a dormir male e a sognare limpide acque, gelati, bibite ghiacciate e bianchi, altissimi monti di neve!...

All'indomani... si ricomincia daccapo!

Su la rotonda dello stabilimento *Elisa* è sempre più numeroso il circolo, verso sera. Fra i conversatori più arguti e geniali, è il simpatico e giovanissimo nostro prefetto comm. Lorenzo Fabris, un veneto autentico, il che vuol dire pieno di gentilezza. La sua consorte e la sua figliuola — assai colte e gentili — col fascino della loro parola, pongono nella conversazione una vibrante nota fatta di grazia e d'intelletto.

Fra le nuotatrici, la più ardita è l'elegantissima signora Lillina Ungaro, e molto valenti sono anche le signorine Fabris, Heichele, Roberti, Langhi, Bevilacqua.

Noto ancora fra le gentili bagnanti: la signora Alfani con la figliuola, Galdi-Pagliara, Fioravanti-Pagliara, le signorine Pagliara, la signora Mauro-Beniacasa, moglie del cav. Gaetano Mauro, della *Tribuna*, con la figliuola; la signora Albini con la figliuola, da Albanella; la signora e le signorine Granozio; la signora Romano, di Bovino; la signora Ferrari — nuora di Paolo Ferrari — con le figliuole; la signora Caterina Rocco; la signorina Rocco; le signorine Centola; le signorine Caterina; la signora Ricciardi-Galdo; la signora Pisi; la signora e le signorine de Mattia; la signorina del Giudice, di Benevento; le signorine Siniscalco, Napoli, Santoro, di Baronissi; le signorine Trotta, la signora e le signorine Bebeck; la signora Muscari; la signora Artini; la signora e le signore Angelini; le signorine Barracano, Minelli, Maiorini...

L'elenco è così fitto, che dovrò continuarlo in una prossima corrispondenza.

SPORT

IL CONCORSO DI GINNASTICA

TORINO, 13. — Alle ore 18 nel giardino della cittadella fu inaugurato il IV concorso nazionale di ginnastica alla presenza del prefetto, marchese Guiccioli, del sindaco, barone Casana, del senatore Todaro, del prof. Mosso, di varie notabilità e delle Società ginnastiche.

Il senatore Todaro ha pronunciato un applauditissimo discorso.

Venne indi consegnata, fra acclamazioni, la medaglia d'oro di benemerenza decretata dalla Federazione ginnastica alla Società ginnastica torinese.

Parlarono, pure applauditi, l'assessore Tacconis, il prosindaco Badini ed il prof. Mosso.

Partecipano al concorso cinquantanove Società e circa 1300 ginnasti.

Oggi sono incominciate le gare.

LE CORSE DEI CAVALLI A LIVORNO

(*Nostro telegramma particolare*)

LIVORNO, 13, ore 3 pomerid. — (*edi*). Le corse di cavalli di domani, domenica, si prevedono splendide, anche pel concorso de' più noti *sportsmen*, e del fior fiore della città e della colonia bagnante.

Ecco l'orario e le inscrizioni per le varie corse, di cui vi ho già inviato il particolareggiato programma, pubblicato martedì scorso.

Premio « Salviano » ore 5 pom. (lire 1500):

Inscritti: 1. *Verbano* (Francesco Simonetta) g. paglino, b. scarlatto; 2. *Arcano* (sir Leo) g. paglino, b. nero; 3. *Circe* (marchese Serramezzana Flori), g. gialla, stella bleu, b. bleu.

Premio del *Jockey-Club*: ore 3 1/2 pom. (lire 1000).

Inscritti: 1. *Medoro* (razza di Carmignano), g. bianca, m. e b. nero; 2. *Morgante* (razza di Carmignano), g. bianca, m. e b. nero; 3. *Lilibeo* (Thomas Rook), g. violetta, m. giallo, b. rosso; 4. *Gabier* (marchese Serramezzana Flori), g. gialla, stella bleu, b. bleu; 5. *Isard* (marchese Serramezza Flori), g. gialla, stella bleu, b. bleu; *Glaucus* (sir Harbert), g. bianca, m. e b. verde.

« *Criterium* dell'avvenire » ore 5 pomeridiane (lire 4000).

Inscritti: 1. *Morgana II* (razza di Carmignano), g. bianca, m. e b. nero; 2. *Bébé* (John Rook), g. rosso, trac. bianca, b. verde, 3. *Mainyard* (Thomas Rook), g. violetta, m. giallo, b. rosso; 4. *Camilla* (marchese Serramezzana Flori), g. gialla, stella bleu, b. bleu; 5. *Gultopper* (sir Roland), g. e b. a striscie bianco e violetto.

Premio: « Ardenza », ore 6 1/2 pom. (lire 2000):

Inscritti: 1. *Morgante* (razza di Carmignano) g. bianca, m. e b. nero; 2. *Adelina* (cav. Luigi Marsaglia), g. bleu con palle e m. gialle b. bleu; 3. *Don Pedro* (Thomas Rook), g. violetta, m. giallo, b. rosso; 4. *Nioza* (Thomas Rook), g. violetta, m. giallo, b. rosso; 5. *Gallet* (marchese Serramezzana Flori), g. gialla, stella bleu b. bleu.

Premio « Antignano ». — Ore 7 pom. - (lire 1000): 1. *Brunello* (razza di Carmignano), g. bianca, m. e b. nero; 2. *Apollo* (John Rook) g. rossa, trac. bianca, b. verde; 3. *Mongrana*, (Thomas Rook), g. violetta, m. giallo, b. rosso; 4. *Varenna* (Thomas Rook), g. violetta, m. giallo, b. rosso; 5. *Isard* (marchese Serramezzana-Flori), g. gialla, stella bleu, b. bleu; 6. *Glaucus* (sir Harbert), g. bianca, m. e b. verde.

Funzionerà il totalizzatore.

Direzione: conte Florestano De Larderel, presidente, cav. Oscar Dalgas, principe Della Catena, sig. G. B. Ganni, sig. Giorgio Maurocordato; cav. uff. avv. Ettore Micallef, conte Emanuele Rodocanacchi, cav. nob. Carlo Sansoni, direttori.

Commissarii delle corse: cav. Carlo Calderoni, conte Carlo Canero, cav. ing. Alfredo Dalgas, conte E. Rodocanacchi, cav. nob. C. Sansoni.

Giudice d'arrivo: marchese Giuseppe Fassati; *handicapper*, conte C. Canevaro; ispettore del peso, nob. Paolo Traxler; sig. Francesco Locatelli, segretario; m.r George Barlett, starter.

La riunione ippica di Livorno riescirà tanto più importante, quando si consideri che lo stato d'assedio ha impedito le corse di Firenze e di Milano, e non ne ha permesse da avanti il maggio u. s.

Molta gente verrà anche coi treni speciali dalle città vicine.

Il superbo ippodromo d'Ardenza, eretto in faccia al Tirreno, è stato migliorato dai signori Cave-Bondi che vi hanno anche eretto un altro palco per la direzione e i commissari e per le operazioni del peso, su elegante disegno dell'ing. Padova.

DALLA PROVINCIA ROMANA

Ferimento grave — Il ferragosto.

TIVOLI, 12. — (*Tiburto*). Questa sera alle ore 20 per questione insorta durante una partita alla *morra*, nell'osteria di Gonga Lucia in via Maggiore, il bottiere Martella Luigi ha ricevuto due pugnalate da un tale Bernardini Antonio di anni 23.

Una delle ferite, prodotta da pugnale, nella parte superiore della schiena, è stata giudicata dal dottor Tani pericolosa.

— Nei giorni 14 e 15 avrà luogo qui la tradizionale festa dell'Inchinata.

Il programma annunzia, oltre la solita processione, una tombola in piazza del Plebiscito, illuminazione a bengala, concerto, ecc.

I drammi della gelosia

VELLETRI, 12. — L'altra notte alle due, il contadino Vincenzo Cioeti, rincasando, trovò sua moglie, certa Maria Cianfoni, in colloquio con un vicino, vecchio di 80 anni, vedovo, Lorenzo Moroni.

Il Cioeti, che era alquanto brillo, improvvisamente ingelositosi, armatosi di un grosso randello, menò vari colpi sulla testa del vecchio.

Il poveretto cadde in terra in un lago di sangue e dallo stesso Cioeti e da sua moglie fu trasportato alla di lui abitazione, dove pochi minuti dopo moriva.

L'autorità di pubblica sicurezza ha arrestato il Cioeti e la moglie e la madre del Cioeti, certa Maria Della Vecchia, complice.

Feste

ZAGAROLO, 13, ore 2 pom. — Domani Labico solennizzerà la santa protettrice, con processione, tombola e fuochi artificiali.

Suonerà il concerto di Zagarolo diretto dal maestro Menghini.

Piccola Cronaca

D.r ADLER Dentista americano. 114, via Nazionale, p. p. - Dalle 8-12 e dalle 3-6.

D.r FRATTALI Specialista per malattie della pelle, veneree e sifilitiche; dalle ore 3 alle 6 pom. — Via Nazionale, 69.

LA GUARIGIONE radicale della *Sifilide* si ottiene facilmente in breve tempo colla cura dell'*Idrargiro-Jodina*. *Successo clinico mondiale*. L. 5 la bottiglia (per la cura di un mese). *Farmacia Internazionale Candioli*, Via Nazionale, 72-73, Roma.

Prof. PENSUTI Primario, Prof. Univ., specialista malattie digestione. - *Consultazioni* dalle 11 alle 13. Analisi di urine e di espettorati. Via Sudario (presso Argentina) N. 28. Telefono. *Fino a tutto settembre riceverà il solo giovedì.*

IL COMM. ODDO chirurgo-dentista di Sua Maestà e Real Casa si è trasferito dal n. 37 al 39 stessa via della Mercede, Roma — Gabinetto fondato sin dal 1848 — Si eseguiscono lavori artificiali secondo gli ultimi sistemi perfezionati — Succursale: Messina, via Montevergine 8.

CATARRO INTESTINALE *acuto e cronico*. — Cura radicale. — Chi invia L. 10 alla farmacia Colombari Roma, riceverà franco porto medicinali ed istruzioni. — Guarigione garantita in brevissimo tempo.

BAGNOLI (Napoli). Lo stabilimento *Tricarico* con bagni termali, marini, stufe d'arena e pensione, rimodernato, è aperto a tutto ottobre.

IMPIEGHI Abbonatevi all'*Avvisatore degli impieghi* (Anno XXIII). E' il solo giornale meglio informato. Ha corrispondenti in tutte le provincie. Anno L. 4. Spedire Ufficio Cilla, Roma.

152 Appendice del 14 agosto 1898

SENZA DOTE

Grande romanzo parigino di ENRICO KÉROUL

Proprietà lett. della Tribuna - Riproduzione interdetta

Il conte aveva ascoltato senza dir parola.

E nella nebbia dei lontani ricordi gli parve di ritrovare quel fatto.

Dunque, sua moglie sarebbe innocente?

Certo non si poteva renderla responsabile d'un fatto in cui ella rappresentava la vittima.

— Ma l'altro, l'infame che da quasi vent'anni viveva nell'impunità.

Oh! quegli doveva venir colpito dalla più terribile, dalla più spietata vendetta!

Egli doveva lavare il suo onore nel sangue!

E con voce tremante pel furore mormorò:

— Il suo nome?

Io voglio crederti, Maria...

Io ti perdono...

Ma lui!

Ella si strinse nelle spalle.

— Il suo nome? Vuoi sapere il suo nome? È tardi!... Egli è sfuggito ormai ad ogni castigo terreno.

— Morto?

— Morto!... Ma... io debbo perdonare alla sua memoria... perchè è lui... che ha salvata mia figlia!

— Beaupertuis? - proruppe il conte.

— Sì, Beaupertuis, il quale ha nobilmente riscattato colla morte l'errore di un momento di aberrazione.

Ma il conte era stato ripreso dal dubbio e livido, con gli occhi fuori dell'orbita, esclamava:

— E qual prova mi date della verità delle vostre parole?

Poichè dovete averne delle prove?

Smarrita la contessa balbettò:

— No... nessuna... la mia parola non basta?

Egli riprese:

— Quel servitore.... quell'infame cameriera che ne è stato di loro?

Dove sono?

— Lo ignoro!

— Tu lo ignori? Ah! Benone...

Capisco tutto ora, vedo chiaro nel tuo giuoco!

Non c'è che dire: la favola è ben architettata ed in verità più d'un drammaturgo vi invidierebbe la vostra mirabile fantasia.

I miei complimenti, madama!

I morti non parlano...

Non si può interrogarli.

Ma avete fatto troppo assegnamento sulla cecità, sulla stoltezza di cui ho dato prova...

Il tempo della buona fede è passato...

Siete una sposa spergiura... La figlia che avete introdotta in casa mia è una bastarda..... Vi scaccio con lei!

A quelle parole la contessa rialzò il capo con uno slancio di coraggio:

— Ah! questo è indegno di voi! - proruppe. - Non avete diritto d'insultarmi... Ma se anche posso tollerare per me il vostro ingiusto rancore, non vi permetto di aggredire un'innocente...

— Un'intrusa, volete dire... No, non voglio più vederla... Devo lasciare la mia casa...

Ma ad un tratto prevalse sull'ira il ricordo della tenerezza antica.

Rivide Maddalena nella sua grazia, nella sua dolce amorevolezza.

I sensi paterni che da tanti anni nutriva per lei si riaccesero.

— Mia figlia - mormorò con voce soffocata dal pianto. - Mia figlia che adoro... Tu vuoi togliermela... Oh! no! no! Dimmi che hai parlato nel delirio, che nulla di tutto questo è vero! Te ne scongiuro, bandisci da noi questo incubo!

— Pur troppo è vero - mormorò in quel punto una voce dolcissima - ve ne rispondo, ma vostra moglie è una vittima non una colpevole... è quindi sempre degna di voi...

Il conte si voltò. Giovanna, entrata senza che essi se ne accorgessero stava davanti a loro.

Ella riprese:

— Maddalena è vostra figlia per l'affetto che vi unisce, per la lunga serie d'anni in cui il vostro cuore l'ha creduta tale.

E quegli a cui essa deve realmente la vita non ha avuto da lei nè una carezza, nè un bacio.

Aveva passata la vita nel ricordo e nel vano desiderio di stringere al cuore la sua creatura.

Tutte le sollecitudini, i sorrisi, le grazie di quella creatura sono stato il vostro patrimonio.

Avete avuto da lei tutte le gioie di padre e vorreste ora rinnegarla per una colpa non sua?

Funestare sempre la giovane vita di cui fino ad oggi essa vi ha dato il fiore?

Ah, sarebbe ingiusto, sarebbe crudele!

Non lo sentite anche voi?

E lei, alla sposa che tanto pianto, che ha taciuto per custodire la vostra pace rassegnandosi a vivere sotto l'incubo di un segreto fatale, non direte che scordate tutto e che resterà sempre la vostra diletta e venerata compagna?

Il conte alzò gli occhi sulla moglie.

Pallida, con gli occhi pieni di lagrime, la contessa aspettava una parola di perdono, d'amore...

Ma Morangis, fosco, livido, taceva.

Giovanna proseguì:

— Volete delle prove? Le cercherò.

Appena di ritorno a Parigi tenterò il possibile per ritrovare i due complici, Agata e Narciso e la loro testimonianza vi persuaderà.

Frattanto non una parola su quello che sapete! Giacomo e Maddalena debbono ignorarlo... ed essere felici!

Giacomo ha scoperto che io sono sua madre — ma io non rivendicherò i miei diritti.

Ed egli non saprà mai da me chi sia suo padre.

Finalmente il conte domandò, con voce sorda:

— Volete che io taccia...

— E che nulla sia mutato tra voi e la vostra famiglia.

— Restare?... Restare?... - balbettò lui smarrito - Rivedere Maddalena, sapendo...

— Sapendo che vi ama e che potete renderla felice col darla a Giacomo...

— Non posso... non posso - mormorò lui. - Vivere con questo dubbio, con questi ricordi... privo di tutti i beni che possedevo... mia figlia... mia moglie!

Giovanna riprese energica:

— La felicità di vostro figlio lo esige — quella felicità per cui io ero pronta a dare l'onore, il solo tesoro che io possegga... A vostra moglie ho dato la pace, e forse il vostro amore... Sarete da meno di noi? Se non per Maddalena, sacrificatevi per Giacomo! E' vostro dovere!

Per mezz'ora Morangis si tacque, in preda ad una agitazione febbrile; infine rialzò il capo.

— Ascoltatemi - disse volto alla contessa. - Io acconsento a rimanere con voi fino al giorno delle nozze di mia figlia! Non un'ora di più!

Tremando ella mormorò:

— E dopo?

Ma nessuna pietà apparve sul volto di lui e la contessa ruppe in pianto.

Giovanna la cinse affettuosamente delle sue braccia.

— Non temete! Per quell'epoca avremo trovata la prova della vostra innocenza!

— Dio lo voglia! - mormorò lei.

Poi, Giovanna esclamò:

— Andiamo da quei fanciulli! la loro gioia sarà balsamo ai nostri dolori!

Ed uscendo dal salotto chiamò Giacomo.

Due voci giulive le risposero.

Venuta per caso nel salottino Maddalena aveva trovato lo sposo.

Ed ora, abbracciati, sorridenti, felici, scordavano insieme tutte le ansie sofferte.

— Vedete! mormorò Giovanna all'orecchio del conte, Ecco il nostro premio.

Fra le tombe.

Le famiglie Morangis e Charmeroy sono in scompiglio.

Il matrimonio di Giacomo e Maddalena deve aver luogo l'indomani.

Il mondo non ha penetrato i segreti dolorosi del passato.

Per lui Giacomo figlio adottivo di Charmeroy è un partito adatto alla contessina di Morangis.

Giovanna non domanda altro che la felicità di suo figlio e si rassegna a non figurare come madre.

Ma in mezzo alla gioia di tutti vi sono due cuori straziati, quelli di Tancredi e di Maria.

La data fatale fissata dal conte si avvicina.

Il giorno delle nozze di Maddalena, se non ha la prova dell'innocenza di sua moglie, Morangis partirà per sempre...

Ed Agata è morta...

Narciso è introvabile.

La condanna, l'abbandono, ecco dunque quello che l'aspetta...

E quindi la contessa piange e si dispera quando non è costretta a chiamare un sorriso sulle labbra...

Ahimè! Ella sa di non poter sopportare lo sprezzo dell'uomo che adora... Se Tancredi fugge, è decisa a porre un termine alla sua vita miseranda.

Così, mentre, felici, gli sposi partiranno per le incantate Riviere italiane, i genitori di Maddalena precipiteranno nelle ombre della disperazione...

Nella mattina del giorno in cui dovevano aver luogo le nozze, il conte si fece condurre al cimitero onde dar un addio alle tombe dei suoi cari.

CRONACA DI ROMA

Gara di nuoto sul lago di Bracciano. — Le Società che prenderanno parte alla gara di nuoto indetta dai *Rari nantes* per domani sul lago di Bracciano sono undici: *Rari nantes* di Milano, di Genova, di Anguillara Sabazia, di Roma, Società romana di nuoto, Società Nettuno di Milano, Associazione universitaria romana, Palestra della gioventù cristiana, Tiro a segno nazionale, Palestra marziale Sforza di Genzano. Ciascuna di queste Società ha mandato parecchi campioni che in tutto sono 33.

Eccone i nomi:

Ceradini Valentino — De Bissi Giovanni — Coriolano Bozzo — Saltarini Arturo — Marcelli Pietro — Ugolini Rodolfo — Lanzola Patrizio — Cattaneo Adolfo — Cappelli Alessandro — Armanni Armanno — Flamini Mario — Rossi Angelo — Olivieri Nazzareno — Barzotti Carlo — Corsi Guido — Capparella Paride — Palombini Aurelio — Crucianelli Salvatore — *Bohemien* — Forlivesi Leonardo — Cella Girolamo — Pericoli Eugenio — Aliasff Pietro — Bolchini Francesco — Bigiarelli Luigi — Pizzangrilli Costantino — Galbarini Giuseppe — Crucianelli Gaetano — Macdonald Lorenzo — Chiodi Amedeo — Montalboddi Raffaele — Barberi Adr... — *Pontemolle.*

I premi sono i seguenti:

1° premio: medaglia d'oro grande donata da S. M. il Re alla quale va unito il titolo di campione per l'anno 1898.

2° premio: medaglia d'oro offerta dal municipio di Anguillara Sabazia — dono dell'on. Santini.

3° premio: medaglia d'oro offerta dal giornale la *Tribuna*.

4° premio: medaglia d'oro del giornale il *Don Chisciotte*.

5° premio: medaglia d'oro del giornale la *Bicicletta*.

6° premio: medaglia d'oro della presidenza dei *Rari nantes* di Roma — donata dall'ing. Alfonso Fonchain.

7° premio: medaglia d'argento offerta dal ministro della pubblica istruzione.

8° premio: medaglia d'argento grande del ministero d'agricoltura, industria e commercio.

Oltre a queste medaglie a tutti gli arrivati in un tempo prescritto saranno dati dei diplomi.

Il manicomio di Roma. — La commissione amministrativa del nostro manicomio, ha, come annunziammo, distribuita la relazione intorno alla sistemazione del manicomio stesso, solvendo una promessa fatta al consiglio provinciale, in una delle sedute del maggio scorso.

La Commissione in sostanza propone di adoppiare l'attuale manicomio, facendo una colonia agricola a Monte Mario, lungo la ferrovia Roma-Viterbo a pochi metri dalla stazione di Sant'Onofrio.

Quanto alla parte finanziaria, secondo i progetti tecnici redatti dal prof. Azzurri, si è calcolato che per la sistemazione del manicomio al Gianicolo e per la creazione della colonia agricola, occorreranno circa un milione e seicento mila lire. Un milione il Manicomio lo ha; le 600 mila lire bisognerebbe provvederle con un mutuo che l'Opera pia potrebbe garantire sulle ville al Gianicolo; anche al servizio del prestito (interesse ed ammortamento) potrebbe far fronte con le sue rendite patrimoniali.

Commemorazioni patriottiche. — L'associazione democratica Giuditta Tavani-Arquati, nella sua ultima adunanza ha deliberato di commemorare solennemente il 50° anniversario dei fatti della Repubblica romana del 1849.

Allo Sferisterio Sallustiano. — Ecco la prima partita impegnata per il giorno 14 agosto:

Rossi: Bossi, Nidiaci, Marini.
Turchini: Moggi, Mazzoni, Berardi.

Le spalle avranno 4 punti di dote. I terzini 2 punti di dote.

Seconda partita:

Rossi: Bossi, Mazzoni, Marini.
Turchini: Gabri, Nidiaci, Berardi.

Le spalle avranno 7 punti di dote. I terzini avranno 5 punti di dote.

Il battitore Bossi avrà 3 punti di dote.

Riserva: Franchi a tutte e due le partite.

Gli alunni del Collegio militare. — Ci scrivono da San Remo,

Domenica col r. avvisatore *Rapido* partiranno diretti a Civitavecchia gli alunni del vostro Collegio militare, qui venuti fino dal 15 luglio per la stagione e cura dei bagni. Attualmente i convittori sono in numero di soli 35, gli altri essendo ritornati in famiglia.

Uno spacciatore di biglietti falsi. — Stamane alle 9 e mezza i brigadieri dei carabinieri Nicola Novelli e Giuseppe Corinciglı furono avvisati che in via Nazionale un individuo girava per i negozi spacciando dei biglietti falsi.

I carabinieri messisi all'opera lo rintracciarono in via Palermo.

Lo sconosciuto alla vista dei carabinieri si dette alla fuga e voltando in via Milano entrò nel portone segnato col numero 20 e scese nei sotterranei. Raggiunto dal brigadiere Novelli ed arrestato, vennero trovate nei sotterranei 16 lire false che quell'individuo vi aveva gettato.

Il falsario fu identificato per l'ammonito Salvatore Sergenti di 35 anni, romano, abitante in via delle Palline n. 4.

Ancora la tragedia a ponte Nomentano. — Stamane nella camera incisoria di San Bartolomeo, in presenza del giudice istruttore Tanganelli, il dottore perito giudiziario De Pedys ha eseguita l'autopsia del cadavere della Elvira Venturi.

Fu constatato che le ferite di rivoltella furono quattro ed una mortale, perchè la palla avea leso il cuore.

A proposito di questo fatto di cronaca che non si seppe a Roma che l'altra sera sul tardi, dobbiamo notare un inconveniente dei nuovi servizi di pubblica sicurezza, non ancora riordinati.

Fra le fonti d'informazioni i giornali erano soliti a contare anche sul libro nero della questura dove erano accennati sommariamente i fatti appena avvenuti. Ma, ora, per la divisione degli uffici tra San Marcello e palazzo Valentini, avviene che la *pratica* della comunicazione alla stampa si trascina fra un ufficio e l'altro per parecchie ore. Così il fatto di Ponte Nomentano che il commissario Rinaldi telegrafò alle 5 e 1/4 non fu reso pubblico a San Marcello che verso le 9 pom.

Non potrebbe chi regge la questura creare nello stesso palazzo Valentini una sala di comunicazioni per la stampa? Ci pare di non chiedere l'impossibile.

Disgrazia sul lavoro. — Stamane alle sette mentre il muratore Enrico Stazi, di 37 anni, lavorava su di un ponte al collettore del Tevere, fuori porta Portese, accidentalmente cadde da un'altezza di tre metri. Si ferì, ma non gravemente. Guarirà in 10 giorni.

Le risse di stamane. — Alle 8 e mezza lo scrivano Domenico Alegiani, di 25 anni, in via del Pellegrino, per motivi da nulla, questionò con certa Anna Diamanti che lo ferì con una forbiciata alla mano sinistra. Ne avrà per una settimana.

— Angelo Fabrizi, quarantenne, in sua casa in via degli Strengari n. 2, attaccò lite con un suo coinquilino, certo Antonio Franchi che lo percosse con un bastone al braccio destro. Otto giorni di cura.

Il suicida a ponte Umberto. — Dagli indumenti lasciati sulla banchina si è potuto constatare l'individuo gettatosi nel Tevere presso ponte Umberto l'altro giorno: è certo Natale Loretucci, di 60 anni, da Acquaio (Perugia), sensale in generi di pizzicheria.

Egli viveva insieme alla moglie Carlotta Ferri al n. 200 di via Giulia.

I concerti di stasera. — *In piazza Colonna.* — Programma dei pezzi di musica che il concerto comunale, diretto dal maestro cav. Vessella, eseguirà stasera dalle 9 alle 11:

1. Gaune. *Le Père la Victoire*, marcia — 2. Verdi, *Giovanna D'Arco*, sinfonia — 3. Gounod, *Philémon e Baucis*: a) ouverture pastorale - b) melodramma - c) entr'acte et danse des Bacchantes — 4. Bellini, *Sonnambula*, fantasia — 5. Wagner, *Lohengrin*, reminiscenze — 6. Millocker, *Sogno*, valtzer.

In piazza Cola di Rienzo. — Programma dei pezzi di musica che il concerto del 70° reggimento fanteria eseguirà dalle 8 1/2 alle 10:

1. N. N. *Il campo d'istruzione*, marcia — 2. Trenta, *Gemma*, mazurka — 3. Verdi, *Forza del destino*, sinfonia — 4. Pedetti, *Treno diretto*, galopp — 5. Ponchielli, *Gioconda*, reminiscenze — 6. Marengo, *Delusioni*, valzer.

Cronaca del caldo. — Temperatura di oggi in Roma: massima 31.8 minima 19,6.

Nel resto d'Italia, ieri, la temperatura raggiunse e superò i 30 gradi nelle seguenti città:

Verona 32,7 — Milano 31,2 — Treviso e Parma 30,0.

Bollettino meteorologico del 13 agosto.

In Europa la pressione è bassa alle isole Ebridi, 753, 755 in Grecia; 773 a Pietroburgo.

In Italia. — Nelle ultime 24 ore il barometro è dovunque diminuito fino a due millimetri; qualche pioggia sul versante adriatico inferiore.

Stamane cielo nuvoloso sul versante centrale adriatico e al sud; sereno altrove.

Barometro: 758 a Lecce; 760 a Foggia e Catanzaro; 761 a Napoli e Palermo; 764 a Milano, Porto Maurizio, Belluno e Cagliari.

Probabilità. Venti deboli e freschi settentrionali, al nord, intorno ponente, al sud; cielo nuvoloso nell'Italia inferiore, sereno altrove.

Roma — Barometro a mezzodì: 760,5 — Umidità relat. 34 — assoluta 10.16 — Vento a mezzodì: Nord moderato — Stato del cielo: nuvoloso.

Ostetricia e Ginecologia. — Il dott. *Augusto Geoffroy*, specialista, riceve per consultazioni private in via Nazionale, 60, (di fronte al palazzo dell'Esposizione) tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore tre alle sei pomeridiane.

Torchi da vino e da olio a leva multipla, pressione continua, e Pigiatrici per uva. *Giuseppe Conti*, via del Corso, 316-317 (presso Piazza Sciarra) Roma.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 13 agosto:

Roma	86	1	67	62	41
Bari	34	87	68	86	47
Firenze	84	47	72	30	33
Milano	37	23	71	53	74
Napoli	55	69	77	15	53
Palermo	41	33	4	84	59
Torino	19	34	72	87	4
Venezia	64	20	31	76	27

TEATRI

La novità al *Nazionale*: — L'*Anarchico*.

A misura che le molteplici scene si succedevano iersera l'una all'altra, dalle poltrone una discreta voce femminile subito avvertiva:

— *La bolla di sapone!*
— *I domino rosa!*
— *Il paradiso!*
— *L'Albergo del libero scambio!*
— *I provinciali a Parigi!*
— *La zia di Carlo!*
— *Il carnevale di Torino!*

Sicuro: anche l'onesto *Carnevale di Torino* — delizia di tutti i bambini italici — con relativo *romano antico*, cinto il capo di un colossale elmo, anche l'innocuo *Carnevale di Torino* aveva offerto la sua scarsa genialità alle piraterie del signor Liberati, al quale però è doveroso attribuire un merito personale: egli fondendo nel calderone della sua fantasia gli sparsi rottami che ha con tanta cura raccattati nella *guerra di scene* svoltasi in un mare così sconfinato, vi ha aggiunto tali banalità, tali sciatterie, nella orditura e nel dialogo, da fare esclamare, e questa volta a più di una robusta voce maschile:

— Ma è l'anarchia... del senso comune!

Occorre aggiungere altro?

Solo questo: — che dopo il primo e secondo atto gli amici dell'autore — un ottimo figliuolo... fuori del teatro — hanno battuto le mani, ma al termine dello spettacolo, anche la pazienza di essi ha avuto un limite, e la *cagnara* è diventata generale.

L'*Anarchico* così è stato giustiziato iersera stesso.

×

Spettacoli del giorno.

Al *Costanzi*: — per domani sera si annunzia l'ultima replica del fortunatissimo *Stratagemma di Serafino*.

Al *Politeama Adriano*: — questa sera spettacolo d'onore della signorina Pina Giotti, con la rivista umoristica *Rebus*.

Domani, alle 6, *L'Esposizione di Barcellona* e il ballo *La figlia del gondoliere*; alle 9 *Rebus* e *La figlia del gondoliere*.

Al *Nazionale*: — questa sera replica della *Tosca*; domani alle 5 2/2 *La zia di Carlo* e alle 9 *I provinciali a Parigi*.

All'*Eldorado*: — questa sera — oltre al variato ed attraente programma della compagnia Casnel — vi sarà una sfida di lotta tra l'atleta romano Collodi ed il forte lottatore Gerardy, il quale offre 500 lire al Collodi se in 20 minuti riuscirà ad atterrarlo.

Al *Nuovo*: — domani in entrambe le rappresentazioni *L'eredità di Pulcinella* ed il *Caffè-Concerto*.

Per il mese di settembre si annunzia una stagione lirica con le opere: *Fra Diavolo, Pipelè, Le Educande di Sorrento, Barbiere di Siviglia* e *Sonnambula*.

Spettacoli del 13 agosto

Costanzi (ore 9). — Drammatica compagnia G. Leigheb-V. Reiter: *Lo stratagemma di Serafino*.

Nazionale (ore 9). — Drammatica compagnia Brignone-Montrezza: *La Tosca*.

Politeama Adriano (ore 9) — Compagnia di operette Gargano: *L'Esposizione di Barcellona.* — *Rebus.*

Eldorado (ore 9) Circo equestre Casnell: Spettacolo variato.

Nuovo (ore 9). — Compagnia napoletana De Martino Balsano: *L'eredità di Pulcinella*.

Sferisterio Sallustiano (giuoco del pallone. — Tutti i giorni partita alle ore 5.45.

Cronaca Italiana

(Da Telegrammi e Carteggi)

Aquila, 12. — *Le dimissioni del sindaco e di un assessore.* — Per motivi che domani saranno esposti in pubblica riunione del nostro Consiglio, stamane il sindaco cav. Giambatista Manciui e l'assessore Lorenzo Centi hanno rassegnate le loro dimissioni.

La cosa non ha sorpreso alcuno, essendo già da tempo palese il proposito del sindaco.

Le ragioni, a nostro avviso, sarebbero molte e gravi; ma ci asteniamo dal renderle di pubblica conoscenza, aspettando che esse vengano ufficialmente esposte nella seduta di domani.

Si ignora intanto quale sarà il contegno del resto della Giunta. La venuta del commissario regio parò pare inevitabile.

Vicenza, 13, ore 1 pom. — *Ferimento.* — A Romagnese di Bobbio, certo Antonio Alberti venne gravemente ferito al collo da un colpo di falcetto, per cui trovasi in pericolo di vita.

Fu arrestato Mori Luigi, indicato dall'Alberti quale suo feritore. Il Mori si mantiene negativo.

Riceviamo da Ischia, e di buon grado pubblichiamo:

« Lietissimo di confermare il progressivo miglioramento nella salute dell'illustre Imbriani, prego la V. S. di rettificare la notizia pubblicata dalla *Tribuna* il giorno 11 corrente in cui dicesi che l'onorevole Imbriani è ai bagni di Casamicciola, mentre egli ha fatto la cura esclusivamente alle Terme di Porto d'Ischia, proprietà di questo comune.

« Riconoscente, ringrazio.

« Sindaco: *Conte* ».

Avvisiamo i nostri corrispondenti che il 15 agosto la TRIBUNA farà vacanza.

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Stasera si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri eccetto l'on. Carcano e l'on. Nasi.

All'ora in cui scriviamo il Consiglio dei ministri continua.

CONFERENZE MINISTERIALI

Il presidente del Consiglio, on. Pelloux, ha conferito stamani con il ministro dei lavori pubblici, on. Lacava, e con il sottosegretario alle poste on. Capaldo.

LA SQUADRA ITALIANA IN COLOMBIA

La divisione navale oceanica comandata dal contrammiraglio Camillo Candiani che si trova nelle acque della Colombia si comporrà presentemente della *Carlo Alberto*, nave di battaglia di 2ª classe e degl'incrociatori *Etna*, *Giovanni Bausan* navi di 4ª classe, *Piemonte*, *Umbria*, *Calabria*, diari di 5ª classe.

Il *Piemonte* è giunto ieri nel Mare Caraibico.

L'*Etna* si trova nel Pacifico dinanzi a Buenaventura, mentre le altre navi sono concentrate dinanzi a Cartagena.

Alla divisione è unito il trasporto *Bisagno*.

La squadra presenta una forza complessiva di circa 1900 uomini ed è munita di 64 cannoni.

Com'è noto, stasera scade il termine fissato dall'*ultimatum* che l'ammiraglio Candiani ha presentato al governo colombiano.

LA SALUTE DEL PAPA

Le notizie intorno alla salute di S. S. sono oggi migliori. Il dott. Lapponi, che, come di consueto, stamane si è recato a visitare il Pontefice, lo ha trovato in buone condizioni, così che ha creduto superfluo di tornare nel pomeriggio in Vaticano.

Oggi Leone XIII ha tenuto i ricevimenti ordinari, ed ha ricevuto il cardinal Rampolla, il cardinal Parocchi e gli altri prelati che di consueto conferiscono ogni giorno con Sua Santità per il disbrigo degli affari della Santa Sede.

Parlando con qualche famigliare disse essere lieto che la riacquistata salute gli potrà permettere di tenere il solito circolo il giorno 21 corr. festa di S. Gioacchino ed onomastico suo.

PER IL DISASTRO FERROVIARIO
della galleria dei Giovi

L'on. Lacava ha nominato una Commissione speciale d'inchiesta per stabilire le cause e le responsabilità del disastro avvenuto l'altra sera nella galleria dei Giovi presso Genova. La Commissione è composta dell'ispettore superiore di Roma, comm. Fossati, dell'ispettore del Circolo di Genova, cav. Rota e dell'ispettore del Circolo di Bologna, cav. Saccardo.

MINISTRI IN VIAGGIO

L'on. Baccelli dopo il Consiglio dei ministri è ripartito per Civitavecchia; l'on. Fortis è partito stasera per Rimini.

ELEZIONI POLITICHE

La *Gazzetta ufficiale* di stasera pubblica il decreto col quale il collegio di Pietrasanta è convocato, per l'elezione del deputato, pel giorno 4 settembre ed occorrendo il ballottaggio pel giorno 11 settembre.

IL RACCOLTO DEL FRUMENTO

Dalle notizie giunte al ministero dell'agricoltura risulta che in Italia il raccolto del frumento nel corrente anno fu di circa 46 milioni di ettolitri, cioè superiore di circa 11 milioni di ettolitri al raccolto del 1897.

GLI UDITORI GIUDIZIARI
al ministero di grazia e giustizia

Ieri una Commissione di uditori giudiziari composta dei sigg. avv. C. Puccinelli, N. De Simone, L. Barbero, P. Ercolani, L. Petretti è stata ricevuta in udienza da S. E. l'on. Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia, al quale ha presentato un memoriale diretto ad invocare urgenti provvedimenti onde riparare alla crisi presente nel primo grado della magistratura.

L'avv. De Simone ha riassunto lo stato veramente disagiato in cui versano questi giovani magistrati, e l'on. guardasigilli ha risposto dichiarandosi già informato della loro non lieta condizione, ed assicurando la Commissione che avrebbe preso in particolare ed attento esame le ragioni esposte nel memoriale, augurandosi di poter accogliere e secondare i voti espressi dagli uditori giudiziari.

BOLLETTINO MILITARE

Abate cav. Luigi, tenente gen. comandante XII corpo d'armata, è collocato in posizione ausiliaria a sua domanda dal 1.o agosto '98 — Devalle cav. Sebastiano, magg. 7 fanteria, è trasferito nel corpo di stato maggiore e destinato addetto comando V corpo d'armata — Garioni cav. Vincenzo, tenente colonnello addetto scuola guerra, è nominato capo di stato maggiore divisione Livorno — Briccola cav. Cesare id. id. capo di stato maggiore divisione Livorno, è trasferito addetto comando corpo — Roberti cav. Ferruccio, maggiore addetto comando I corpo d'armata, nominato capo di stato maggiore div. Chieti — Ferigo Antonio, capitano direzione artigl. Torino in servizio di stato magg. div. Roma, è trasferito per lo stesso servizio al comando del corpo di stato magg. — Ferrari Giuseppe id. 77 fant. id. id. div. Verona, id. id. comando div. Ravenna — Montanari Carlo id. artiglieria a disposizione, id. id. V corpo d'armata, id. id. id. Verona — Zampelli Isidoro, id. id. id., id. id. III id., id. id. id. Messina — Chenal Giuseppe, tenente reggimento lancieri di Montebello, id. id. divisione Bologna, id. id. id. XI corpo armata — Clerici Ambrogio, id. 12 bersaglieri, id. id. id. Novara, id. id. id. divisione Verona — Pelloux Alberto, id. 4 alpini, id. id. id. Roma.

I seguenti ufficiali cessano di essere comandati a prestare servizio di stato maggiore e rientrano ai rispettivi reggimenti.

Rotondi Giovanni, capitano 1° fanteria — Franco Ugo, id 10 bersaglieri — Oliva Eugenio, id. 4 fanteria — Pugliarini Pietro, id. 8 id. — Giordano Carlo, id. 73 id. — Zunini Carlo, capitano 12 bersaglieri — Amoroso Giacomo, tenente 16 fanteria — Taddei Alfredo, id. 7 artiglieria — Tihy Francesco, id. 3 bersaglieri.

Pellarola cav. Ernesto, colonnello in disponibilità, a Maleo, collocato in posizione ausiliaria per ragione di età.

Fransoli conte Berardo, capitano reggimento lancieri di Montebello, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età.

Albini Francesco, capitano reggimento cavalleggeri Guide, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per la durata di sei mesi. — Biscuola Luigi, capitano distretto Firenze, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età. — Sanna cav. Giuseppe, colonnello comandante distretto Cagliari; collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età.

NELLA R. MARINA

I seguenti allievi della quinta classe della regia Accademia navale sono nominati guardiamarina:

Porcia - Comito - Campioni - Pecori-Giraldi - Carlotto - Forani - Minisini - Filippi - Olivieri - Torrigiani - Cansacchi - Pecco - Palmigiano - Arrigo - Gerieri - Del Greco - Bardesono di Rigras - Provana dal Sabbione - Di Lorenzo - Vignasci - Maranda - Gangitano - Arcangeli - Paladini - Montanti - Bonaldi - De Angelis - Castrocane - Ravenna - Malinverni - Meroelli - Giaccone - Denegri - Rochira - Zavagli.

La lotta di Fossano

FOSSANO, 11. — (*Piero*). A chi conosce lo spirito di rivalità che domina nel collegio di Fossano fra fazione e fazione, e come pur troppo qui poco contino le considerazioni politiche, le elezioni venendo condotte con criteri personali e non sempre disinteressati da pochi capoccia — non avrà certo meravigliato l'esito dell'elezione di Fossano di domenica scorsa.

Siamo vicini al ballottaggio e francamente non potrei garantirvi la riuscita di uno piuttosto che l'altro candidato.

Il generale Tarditi, che sarà qui domani 12, si propone di portarsi, e la cosa mi piace, personalmente in quei Comuni che gli furono meno favorevoli.

La cosa non potrà che avvantaggiarlo imperocchè il generale Tarditi, per l'ingegno e le altre doti che si rivelano dal suo viso aperto, ha il dono di cattivarsi le simpatie.

Gli astenuti furono molti e da questi dipenderà domenica prossima la sua vittoria.

×

FOSSANO, 13. — Iersera al teatro di Fossano, affollatissimo, il generale Tarditi pronunziò un discorso, difendendo l'opera del governo contro le accuse mossegli dal partito elettorale avverso. Fu applaudito.

Terminato il discorso venne accompagnato a casa dall'intero uditorio, plaudente per le vie.

Cose di Napoli

COSE MUNICIPALI

Il Consiglio comunale ha tenuto ieri una seduta nel gabinetto del sindaco, poichè l'aula consigliare è in ricostruzione.

La seduta cominciò con un saluto al nuovo cardinale, inteso come atto di cortesia, senza darvi altro significato.

Il Consiglio poscia non accettò le dimissioni dei consiglieri duca di Guardialombarda — capo della minoranza clericale — e dell'on. prof. T. Senise, dimessosi in seguito a un motivo di procedura circa la nomina del nuovo sindaco. Ma i due consiglieri resteranno dimissionari.

Pel completamento della Giunta, fu nominato assessore ordinario il comm. Vincenzo Cimmino.

IL PROCESSO DI SCARFOGLIO

Iersera giunse Scarfoglio. Si è presentato stamane, accompagnato dai suoi avvocati, on. Rosano e Natale, per far annullare la sentenza contumaciale del tribunale di guerra, che lo condannava a 8 mesi, domandando un nuovo giudizio e che fosse rilasciato libero.

Il sostituto procuratore Fiorentino, dopo averlo interrogato, ha emesso l'ordinanza che fosse immediatamente rilasciato in libertà, e ritenuta come non avvenuta la sentenza di condanna in attesa di nuovo giudizio avanti ai tribunali ordinari.

Stati Uniti e Spagna

(*Nostri telegrammi particolari*)

La firma del protocollo
La sospensione delle ostilità

NEW-YORK, 13, ore 2 pom. — (*A. Z.*). Il protocollo fu firmato iersera alle ore 4 e 23 minuti (precisione americana!) dal ministro degli esteri Day e dall'ambasciatore Cambon nella sala della biblioteca della Casa Bianca. Intanto imperversava su Washington una tremenda procella.

Alla cerimonia della firma assistevano parecchi membri del gabinetto e parecchi alti funzionari.

Appena firmato il protocollo il ministro della guerra Alger e quello della marina Long hanno telegrafato ai generali e agli ammiragli comandanti degli eserciti e delle armate di operazione l'ordine di sospendere le ostilità.

Il governo americano si assunse l'impegno di costringere gli insorti a rispettare l'armistizio. Per Cuba non si prevedono difficoltà, ma nelle Filippine la situazione si fa seria, perchè Meritt dispone di soli 18.000 uomini.

Ecco il testo dell'ordine inviato da Washington al generale Meritt comandante delle truppe americane alle Filippine:

« Il presidente prescrive che qualsiasi operazione militare contro il nemico sia sospesa perchè i negoziati per la pace toccano il loro termine. Il protocollo è già stato firmato dai rappresentanti dei due paesi. Informerete le forze spagnuole di presidio alle Filippine di queste nostre istruzioni. Seguiranno ulteriori ordini. »

Al generale Meritt fu spedito l'ordine di accordarsi con il generale Augustin riguardo all'occupazione immediata di Manilla e di fornire di viveri città e l'esercito spagnuolo. Per fronteggiare gl'insorti gli saranno inviati 2000 uomini di rinforzo.

L'ammiraglio Sampson ha tolto il blocco a Cuba e a Porto Ricco, e l'ammiraglio Dewey ha ugualmente liberato dal blocco l'arcipelago Filippino.

Il generale Shafter così rispose al ministro Alger:

« Ricevetti l'annunzio dei negoziati di pace e lo notificherò telegraficamente agli spagnuoli di Holguin, di Manzanillo e di Cienfuegos. Tenterò comunicarlo all'Avana, nonchè a tutte le forze cubane. »

L'ultima scaramuccia

NEW-YORK, 13. — Il *New York Herald* ha da Washington che ieri ha avuto luogo un combattimento fra spagnuoli e truppe degli Stati Uniti a Manzanillo 23 minuti prima della firma del protocollo dei preliminari di pace.

Lo Tzar e la Polonia

PIETROBURGO, 13, ore 8 pom. — (*Nax*). I giornali di Pietroburgo assicurano che lo tzar accolse favorevolmente il memoriale in cui i polacchi chiedevano numerose riforme in favore del loro paese.

BORSE E MERCATI

Parigi, 13 agosto 1898

VALORI		Apertura	Chiusura
Rend. fr. 3% amm. ant. F.	»	— —	102 —
Id. 3½ perp.	»	103 58	103 55
Id. 3 1/2	»	105 25	106 30
Rendita italiana 5%	»	92 30	92 30
Nuovi Consolid. 2 3/4 %	»	— —	110 [illegible]
Rendita Turca (nuova)	»	23 10	23 25
Banca di Parigi	»	948 —	951 —
Egiziano 4 0/0	»	— —	109 70
Rend. Spag. ester. nuova	»	43 70	42 62
Banca di Sconto	»	— —	— —
Banca Ottomana	»	— —	534 —
Azioni Suez	»	— —	3720 —
Meridionali a termine	»	— —	697 —
Rendita Portoghese	»	— —	— —
Rendita Russa 3 0/0	»	— —	97 10
Banca di Francia	»	— —	— —

SAGGIO UFFICIALE DEL CAMBIO
per il pagamento dei dazi doganali
(Giornaliero del 16 agosto 1898)
Parigi chèques o titoli superiori alle 100 lire da farsi con certificati . . L. 107,75

Cronaca finanziaria quotidiana

La nostra Borsa è stata oggi poco ben disposta, al che contribuisce la mancanza di affari. A Parigi la tendenza è stata poco favorevole, e l'apertura ci ha segnalato un piccolo ribasso sulla nostra Rendita a 92.30, prezzo che è stato segnato anche per la risposta dei premi. Qui, invece, il corso della Rendita è stato abbastanza sostenuto, a discapito, come sempre dal cambio. La Rendita fattasi 99.32. I cambi Parigi saliti a 107.15. Londra 27.23. Berlino 133.20.

Nel mercato dei valori si è avuto la continuazione delle oscillazioni sulle acciaierie di Terni che, esordite a 780, chiudono a 760 offerte. Le Edison, spinte fino a 415, chiudono a 404. Le azioni della Banca, sempre ben tenute, 886. I valori ferroviari meno fermi: Meridionali 722, Mediterranee 522, Navigazione 418. Raffinerie 405.

I valori locali calmi. Gaz 740. Condotte 521. Ferriere 136. Metallurgiche 169 3/4. Omnibus 376. Molini deboli 147.50. Marcia 1135. Risanamento 34 1/2. Fondiaria 500.

ENRICO PERUGINELLI *gerente responsabile*

GUARIRE E POI PAGARE

E' un sistema nuovo ed unico che solo coi medicinali Costanzi si è potuto adottare per la loro inseparabile azione pronta e sicura nei restringimenti uretrali e su tutte le malattie veneree sifilitiche. Per schiarimenti veggasi in 4. pag. **Miracolosa Iniezione** e **Confetti antivenerei** e **Roob antisifilitico Costanzi.** 2576 N

LAVAGGIO DELLA VESCICA

L'uso dell'acqua minerale preconizzato dal prof. Casati di Forlì come lavaggio della vescica urinaria, fu una fortunata rivelazione per combattere sicuramente i catarri di questo viscere, consecutivi alle malattie della prostata, alla blenoragia ed ai ristringimenti uretrali.

FIUGGI

A chi spedirà cartolina Vaglia di Lire SEI

alla **Libreria R. PAGGI**, *15 via Tornabuoni*, **Firenze**, riceverà franco di porto i seguenti interessantissimi volumi:

D'Annunzio Gabriele. *Allegoria dell'autunno.*
Serao Matilde - *Nel sogno.*
Neera - *Addio!*
Corradini Enrico - *Dopo la morte.*
Corradini Enrico - *Santamaura.*
Molmenti Pompeo - *G. B. Tiepolo.*
Orvieto e Mastri - *Maggiolata.*
Moneschelli - *Clare.*

AVVISO

ai consumatori del

VERO Estratto di carne LIEBIG

Da tempo, è invalsa l'abitudine di chiamare **Liebig**, qualunque estratto di carne; da ciò gli innumerevoli abusi agevoli a comprendersi, abbenchè sia assolutamente interdetto il servirsi del nome di **Liebig** per altri prodotti congeneri, come neppure cotesti **non** possono portare abusivamente tal nome, la di cui **esclusività** gode soltanto la **Compagnia Liebig**, giusta sentenze delle Corti d'Appello di Parigi, in data 12 gennaio 1874, e di Bruxelles del 6 gennaio 1887.

Domandare perciò sempre espressamente il **vero Estratto di Carne Liebig.**

Genuino soltanto se l'etichetta di ogni vaso porta la firma in azzurro

Cacciatori!

troverete i migliori fucili da caccia con portata e concentrazione massima a prezzi ridotti presso **FERD. DRESSEN** ingegnere e fabbricante d'armi a **LIEGI**, Belgio. Privativa delle celebri canne **Heus-Lemoine.**

Catalogo istruttivo gratis. 6449

BAGNI E ACQUE

Avvisiamo i nostri cortesi lettori che la cura della Pylton sostituisce con maggior efficacia la cura dei bagni, delle acque termali, climatica e della campagna. Cura facile, economica, che ognuno può fare in casa propria.

Opuscolo spiegativo *gratis* a tutti. Spedire il proprio indirizzo all'*Anglo-American Stores* Milano — Monte Napoleone, 23 — Milano

ISTITUTO DENTISTICO

OSWALD
Dentista

Denti e Dentiere, Cura della bocca, Otturazioni, ecc., a prezzi modici. — Tariffa esposta in Gabinetto.

ROMA, S. Maria in Via, 49

Pensionato scolastico di Marina, vedi 4. pag.

Banca Commerciale Italiana
Situazione al 31 Luglio 1898
V. Avviso in 4ª pagina

LA FIORAIA

Grande romanzo inedito di SAVERIO DE MONTÉPIN

Proprietà letteraria della Tribuna - *Riproduzione interdetta*

— Ciò che diremo, oh, Dio mio, è semplicissimo! - replicò il Bamboccione. Diremo che nella notte fra gli 8 e i 9 aprile, alle undici della sera, voi eravate al vecchio sbarramento di Joinville-le-Pont, in compagnia della contessa di Lagarde, e che dietro alla porticina del parco della villa dei Platani, aspettavate entrambi il conte per assassinarlo...

— E' falso, è arcifalso, miserabile! - disse Filippo i cui denti sbattevano.

— E' inutile negare, - sibilò Modesta; - siete stato visto...

Roberto riprese a dire:

— Sì, noi vi abbiamo visto raccogliere l'ordegno che il giardiniere Valentin aveva, quel mattino stesso lanciato al disopra del muro del parco, e del quale vi siete servito per assassinare il conte...

— Ah, voi *lavorate* bene, giudice del mio cuore, - fece la Scoiattola, e per un privato che esercita un tutt'altro mestiere, bisogna ammettere che avete la mano ben ferma!...

— Diremo che vi abbiamo visto frugare nelle tasche del morto, - continuò il Bamboccione.

— Tacete... Tacete... - mormorò Filippo, schiacciato dal racconto della orribile scena.

— Ma che tacere; non abbiamo ancora finito. Diremo che nella tasca del soprabito avete preso un portafoglio, e che ne avete vuotato il contenuto nelle mani della vostra complice...

— Diremo, - aggiunse Roberto Dauphin, - che allora avete sollevato tutti e due il cadavere, voi per le spalle, lei per i piedi, e che lo avete portato sulle pietre del vecchio sbarramento ove, con una spinta, la contessa lo ha fatto rotolare sulla Marna.

— Tacete! Tacete!... - balbettò di nuovo il signor di Kerven il cui volto era bagnato di sudore.

— Noi eravamo colà, vicinissimi a voi, al primo piano del padiglione confinante con la portinaia, ai primi posti, per conseguenza per vedervi lavorare. Voi avete lasciato cadere il cappello, proprio al momento in cui un superbo raggio lunare dava in pieno sulla vostra testa, e questa testa è rimasta scolpita qua...

— Avreste dovuto mettere una maschera, con una barba di merletto, allocco mio, come le signore quando vanno al ballo in maschera, - fece Modesta.

— E se ciò non bastasse, - riprese Roberto, - se non si volesse credere che un giudice, la cui missione è quella di far condannare i delinquenti, e anche gli innocenti, ha potuto combinare ed eseguire un colpo simile... se, infine, si dubitasse della mia parola, se ci si richiedessero delle prove...

Ebbene, le daremmo!...

LVIII.

— Delle prove... - ripetè quasi senza averne coscienza il magistrato, agitato da un tremito convulso. - Delle prove...

— E delle migliori! - replicò il Bamboccione.

— Ciò non vi va troppo a fagiuolo, amor di giudice! - fece Modesta picchiando familiarmente sulla spalla di Filippo. - Ah, se non avessimo delle prove, faremmo l'affar vostro!... Non occorre essere troppo furbi per indovinare la vostra idea... Eccola la idea vostra: — Che chiaccherino pure, a loro talento... nessuno penserà a crederli... Vendetta di ladri contro un giudice che li imbarazza troppo! Il ragionamento non era cattivo ma basato sul falso...

Le prove esistono e buone!...

Anzitutto l'argenteria da noi rubata alla villa e da noi depositata nella cassa di Giovanni Remy... Bisognerà che ci confessiamo colpevoli e che ci sentiamo condannare di certo a qualche anno di carcere, ma non si muore per questo... Mentre che per voi, mio buon uomo, vi sarà la ghigliottina... e della ghigliottina si muore...

Involontariamente il signor di Kerven fece un gesto di spavento.

La Scoiattola continuò:

— Le cose andranno molto per le spiccie... revisione del processo, riconoscimento dell'errore giudiziario e processo, questa volta, del vero colpevole... Quindi interverrà il signor Deibler... Ah, le prove!... Gli assassini ne lasciano sempre e voi, giudice istruttore, che avete fama di essere assai esperto, siete stato non meno bestia degli altri...

Filippo erasi trascinato fino allo scrittoio, si lasciò cadere come una massa inerte sulla sua poltrona, annientato dallo spavento.

— Vediamo, vediamo - riprese Modesta - è inutile che vi spaventiate così, caro giudice, amor mio. Noi siamo buoni giovani, niente affatto malvagi. Non abbiamo nessuna voglia di spedirvi alla *badia del monte dei rimpianti*... Si tratta semplicemente di mettersi d'accordo fra noi... Non farete più difficoltà a riconoscere, credo, che noi siamo i padroni della situazione...

— Che cosa volete da me? - balbettò Filippo.

Il Bamboccione stava per rispondere.

Ma in quel momento preciso la porta del gabinetto si aprì e comparve l'usciere.

Teneva in mano una carta.

Alla sua vista il signor di Kerven si drizzò per non lasciar scorgere il suo turbamento.

— Che cosa c'è? chiese egli. Non ho suonato.

Il Bamboccione e la Scoiattola avevano preso bruscamente la posizione la più umile avanti al giudice istruttore.

L'impiegato si avanzò e, disse, tendendo la carta a Filippo:

— La signora contessa di Lagarde insiste per vedere il signor di Kerven.

Udendo pronunciare il nome della visitatrice, i due svaligiatori avevano trasalito.

Filippo gettò gli occhi sulla carta e lesse queste parole tracciate con la matita:

« Ho bisogno di parlarvi immediatamente. Vi è urgenza »

Assai seccato da questo disturbo intempestivo egli stava per rispondere allorchè Modesta, raddoppiando di umiltà nella sua attitudine, esclamò a mani giunte:

— Ah, signor giudice, ve ne supplichiamo, fate entrare la signora contessa di Lagarde... Ella ci conosce, sa che non siamo affatto quel che si crede e che non esistono, sotto la cappa celeste, giovani più bravi di noi. Ella ci servirà di sanzione e implorerà presso di voi in nostro favore.

La menzogna era abile.

Il signor di Kerven capì.

Doveva egli consentire o rifiutare?

Forse erano sorte nuove complicazioni a sua insaputa? Meglio era sapere immediatamente di che si trattava.

La sua esitazione fu di breve durata.

— Fate entrare la signora contessa di Lagarde - disse egli all'usciere.

Ricordiamo ai nostri lettori che Marcella, venuta a Parigi per terminare alcuni affari, doveva prendere il magistrato al suo gabinetto nel pomeriggio.

Ella si era recata anzitutto in via della Vittoria dal notaio, ove aveva incassato dei fondi, e da qui al Credito Fondiario, ove voleva ritirare le carte depositate da Filippo al momento in cui la contessa voleva contrarre un prestito che oramai non aveva più ragione d'essere.

Ma qui, oltrechè la sua firma, le fu chiesta quella del signor di Kerven.

Avendo fretta di terminare questa pratica, disse di andare a prendere il giudice al tribunale, assai prima dell'ora convenuta.

Gli fu risposto che egli si trovava nell'esercizio delle sue funzioni e assai occupato; ma, convinta che per lei troverebbe sempre il mezzo di rendersi libero, tracciò alcune parole sul suo biglietto da visita e insistè perchè glielo consegnassero.

Noi abbiamo visto Filippo che dava l'ordine di introdurla.

Ella entrò portando in mano una valigetta in cuoio di Russia che si apriva a mezzo di una molla, e non appena la ebbe introdotta, l'usciere si ritirò chiudendo dietro a sè la doppia porta imbottita del gabinetto.

Vedendo i due personaggi che si trovavano presso Filippo, Marcella si fermò.

Il signor di Kerven era in preda ad un imbarazzo facile a comprendersi, non sapendo che dire e che fare.

Fu Modesta che prese la parola.

— Non vi stupite della nostra presenza, signora contessa, e non ci badate affatto - fece ella con una faccia tosta straordinaria. - Siamo noi che abbiamo pregato il signor di Kerven a farvi entrare subito, nella speranza che voi ci appoggiereste presso di lui, che sareste la nostra protettrice, la nostra vera provvidenza, e che gli dareste il buon consiglio di far diritto, senza pensarci due volte, al piccolo e giustissimo reclamo che abbiamo avuto il piacere, il vantaggio, l'onore di rivolgergli...

Marcella, assai sorpresa, rivolse il suo più sprezzante sguardo alla donna che non conosceva e che le aveva tenuto questo discorso per lei incomprensibile.

Da Modesta i suoi occhi si volsero a Filippo, il cui pallore la spaventò.

— Ma cosa significa ciò? - le chiese.

Filippo rimase muto.

ISCHIROGENO

(Rigeneratore delle Forze)

Risorge il fanciullo — aiuta il giovane — sviluppa la donna — sostiene il vecchio

RINFRANCA NELLA SPOSSATEZZA DELL'ESTATE

Per i diversi medicamenti che contiene è il solo che risponde meravigliosamente ai varii bisogni dell'umanità sofferente; nessun altro preparato può uguagliarlo.

GUARISCE: neurastenia — cloroanemia — diabete — impotenza — debolezza di spina dorsale — forme paralitiche — rachitide — polluzioni — spermatorrea — emicrania — malattie di stomaco — scrofola — debolezza di vista. Si raccomanda negli esaurimenti, nei postumi di febbri malariche ed in tutte le convalescenze acute e croniche.

Alcuni fra i molti giudizi ottenuti dalle maggiori illustrazioni della Scienza

...... negl'infermi esausti di forze e di debole costituzione ho potuto constatarne notevoli benefici in breve tempo. S. E. Prof. Comm. **BACCELLI.**

...... risponde perfettamente alle indicazioni di Rigeneratore delle forze, e assai raccomandabile negli stati glicosurici (diabete). Prof. Comm. **CAPOZZI.**

...... è molto efficace nei casi di neurastenia, specialmente nelle convalescenze di malattie esaurienti. Prof. Comm. **CARDARELLI.**

...... è davvero un ottimo preparato la cui efficacia è indiscutibile, massime nelle anemie e nelle neurastenie. Prof. Comm. **SENISE.**

...... l'ho trovato molto utile ed efficace in molte forme di esaurimento nervoso. Prof. Comm. **BIANCHI.**

...... dà splendidi risultamenti in tutte le forme di debolezza o di esaurimento, dipendenti sia da malattie nervose sia da affezioni organiche. Prof. Comm. **DE RENZI.**

...... rinvigorisce gli organismi dei bambini comunque esauriti. Prof. Comm. **FEDE.**

...... l'ho trovato utilissimo nelle anemie dipendenti da perdite di sangue. Prof. Comm. **MORISANI.**

...... è stato prescritto con successo nelle neurastenie e nelle forme paralitiche. Prof. Comm. **VIZIOLI.**

Privativa dell'inventore **O. BATTISTA, FARMACIA INGLESE DEL CERVO,** Strada Cavone a Piazza Dante n. 241-242, Napoli. — Trovasi anche nelle principali Farmacie del Regno. — In Roma presso A. Manzoni e C., via di Pietra, 90-91 — In Milano e Bari Paganini, Villani e C. — 1 Bottiglia Lire **3** - per posta **3,80** — 4 Bottiglie Lire **12.**

Porto pagato — Pagamento anticipato.

L'IMPORTANTE OPUSCOLO che contiene attestati di clinici delle maggiori illustrazioni d'Italia si spedisce gratis a richiesta.

5000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere tintura migliore dell'**Acqua di Roma**, per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che non nuoce alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruz. L. **2**, si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. Unico deposito in Italia presso l'inventore NAZARENO POLEGGI, via Maddalena, 50-51, Roma. **Acqua alla Rosa** per tingere barba e capelli istantaneamente, scatola due bott. e istruz. L. **2**. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di cent. 80. Non si spedisce contro assegno.

CALVIZIE **Precoce, Forfora, caduta ed indebolimento dei capelli,** vengono guarite con la *cura speciale* del dottor Baciocchi. Richiedere opuscolo illustrativo che viene spedito **gratis** e franco contro invio di un semplice biglietto da visita col solo indirizzo al

Dott. ALFONSO BACIOCCHI
Medico-Chirurgo
FIRENZE - Viale Principessa Margherita, 26 - FIRENZE

ECONOMICI

Ogni parola Centesimi **5** Minimum L. **1**

Cercasi prestito di lire settemila al cinque per cento contro garenzia ipotecaria su stabile assicurato. Scrivere: Z. 370 Villasantamaria (Chieti). c8008

Fabbricanti!!! Esportatori!!! Esperto negoziante recandosi fine agosto Sud America, stabilendosi *Paraguay*, cerca rappresentare Case d'esportazione. Per offerte: Scrivere alle iniziali X 2484 W fermo posta in Ancona. Serie referenze. 7852 P

Cassa forte Wertheim di Vienna, quasi nuova contro l'incendio, vendesi presso occasione. Visibile calzoleria Carducci, via della Sapienza, 57. c7492

Cedesi in una città della Emilia, a buone condizioni, collegio-convitto maschile che conta parecchi anni vita prospera. Informazioni e trattative scrivere: 2867 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 7879 M

Viaggiatore discretamente istruito, 36 anni, buone referenze, cerca impiego Casa commerciale articoli oreficeria, oppure qualunque altro genere industriale. — Viaggerebbe Italia, Malta, Barberia, Egitto. Scrivere: proposte Z. 19, fermo posta Catania. c7537

Signora distinta, seria, paziente, quarantenne, amante bambini, cerca collocarsi, dama compagnia, direttrice casa, anche presso signora sola. — Guidi, posta, Vicenza. c7289

Frascati vendesi casa 3 piani 6 vani ciascuno. Aria, posizione ottima, vista incantevole. Guida, Cavour, 295, Roma, 7 alle 10.

Cercasi dama di compagnia per ricca signora sola, titolata ed anziana. Scrivere: Direttore Perrone, Chiaia, 95, Napoli.

Rappresentanti per smercio telerie, stoffe, abiti confezionati, cercansi in ogni comune. Scrivere; casella 322, Milano. c7628

Signorina ventenne, bella presenza, avvenente, costretta bisogni urgenti, occuperebbesi direzione casa persona agiata, seria. Inutili anonimi. Scrivere: Amalia, posta, Roma. c8012

Domestico capace di disimpegnare faccende di casa con buone referenze, desidera occuparsi presso buona famiglia. Offerte, fermo in posta, Roma. TIBERIO

Cercasi abile direttore per nuovo grande stabilimento, birraria, ristorante caffè, teatro in Bologna. Inaugurazione inverno. Scrivere: c 12394 M Haasenstein e Vogler, Milano. 7869 M

Concorso al posto di segretario cointeressato. Occorrono referenze, cauzione disponibili diecimila garantite. Scrivere A. B. via Lucrezio Caro, 38, Roma. c8000

MATRIMONIALI

Ogni parola Cente. **10** Minimum L. **1**

Impiegato serio, quarantenne, Roma, 2200 annue, solo, desidera compagna sposare anche vedova, bella, eguale rendita. Posta, Roma. Alfredo. c8006

CORRISPONDENZE

Ogni parola Cents. **10** Minimum L. **1**

Portafoglio. Sempre più bello sei per me, ieri fui felicissima. Amoti pensoli sempre, tesoro mio Saluti di cuore. POVERINA.

GA. Feci quanto scrivi moralmente, ma invano. Son triste, triste! Se non mi vieni in aiuto cosa posso tentare? CL c8011

Vecchia. Graditissima giunsemi carissima tua, che ritirai ritardo, causa lieve incomodo, adesso perfettamente ristabilito. Provai immensa consolazione notizie datemi. Immagina quanto desidererei averti vicino! Sono presso sorella ove è pure Reazione; mi annoio, forse presto partirò, non so dove. Affiggemi indirizzo scelto, che non è davvero caso tuo. Tormentami invece dubbio che col fatto tu possa provarmi contrario. Assicuramene. Dispiacemi incidente avvenuto che impedì rivederci. Dammi notizia solito indirizzo, che andarò personalmente ritirare. Seguiterò dar ti notizie solito mezzo. Cuor mio, pensieri miei più affettuosi continuamente rivolti te e chi sai! Quando tornerai? Tutto tuo.

Croce diamanti. Prestissimo verrò due giorni. Appena giunto avvertirò. Incomprensibile tuo silenzio. Mio cuore-infrangesi. Basterebbe una parola. Abbi pietà chi sarà sempre tuo. c8001

21. Tapino ricevuto tutto, mille ringraziamenti. Salute per ora bene, peso 50, tranquillizzati. — Speriamo riesca tuo progetto, sarei felice. Salutoti tanto. c8016

Laura. Ricevo seconda. Come fannomi bene tue! Come vorrei averti qui. Tu sola potresti consolarmi. Piango leggendoti. Adoroti mille volte più. ENZO.

Fratello. Oggi, dieci, felice. Ho avuta letterina. Grazie, amor mio. Per carità non strapazzarti; verrò immancabilmente dopo venti, impossibile prima. Scrivimi presto tutto. Tanti saluti come sai. Tuo amante GB. c8005

Idealo. Ricevuta lettera, dimenticai sofferenze, ringraziati riconoscente gioia procuratami, seguita scrivermi istesso modo. Malattia migliora lentamente, lontananza ritarda guarigione. Ricerche posta infruttuose, quale indirizzo facesti? Indicami come dirigerti lettere. Salutoti ardentemente unico mio pensiero. c8003 SPERANZ.

30 novembre. Attesi inutilmente: mi conosci abbastanza per ritenere che farò quanto dissi. Accadendo cose spiacevoli, provocatele assumendone responsabilità. Attendo telegramma fino martedì: dopo non rispondo di quello avverrà. FIDEM.

Anima mia. ... Ricevuto prima lettera, attendone impaziente altre, inviami tosto indirizzo. Addoloratissimo TUO NIDO.

Pensiero. Rivediamoci quando voi camerino caffè faumà chiesa Crociferi. Appuntamenti dannoti malevoli con scritti a mio nome. Come venivo? In eterno TUA BRUNA.

Magdala. Non hai potuto ritirare mia? Perchè non mi fai sapere qualcosa? Vorrei lettere ogni giorno.... invece! Pensami. Ti adoro. c8010

Bambina mia cara ricevetti tue lettere affettuosissime. Perchè pensare avessi dimenticato mio amore? Non sei dunque ancora sicura essere tu mio solo, costante pensiero? Che abbia te sempre nella mente, nel cuore? Angiolo adorato confida nel mio amore sconfinato, conservami sempre tuo cuoricino. Attendo lettere. THOUSAND.

Ago. Amor mio. Provvedavalo. Lontananza producemi assai male. Ero tanto felice. Attendoti sempre ansiosamente. Guardo finestre aspettando mio idolo. Finiranno pene? Tua partenza accompagnaiti sguardo. Trattenni forza pianto. Amoti. Giuroti eterna fedeltà. Stimi costante. Amami. Fatale sarebbemi dimenticanza. Mia vita compendiasi tuo amore. Adempio istruzioni. Adoperati darmi sollievo vederci riunioni. Sere starai posso attendersi solito ..., saluterai. Adoroti sempre. ELENA.

7 novembre. Adorata tua fecemi immenso piacere quelle soavi parole, desidero questi giorni passano come vento. Rispondendo non firmare. Ti saluto. c7991

12. Soffro troppo lontananza, silenzio. Dammi notizie. Dubito essere dimenticato. Mi ami, mi pensi sempre? Io ti desidero ardentemente. c7902

Rosarossa. Caro vedremoci Pincio, però poco. Anticipa più possibile; tardando rischio non potere. Diretti perchè. Lieto notizie tue migliori. Attendo ansioso. Innamoratissimo. Tanti. C.

Zuccherino mio. Ricevuto. — madre P.na Roma 24 corrente. Quanto t'amo. c8008

30 aprile. Riaccendesti antichi entusiasmi. Adoprami appagamento comune brama. Spera!

Marcellina. Ritiri lettera diretta a Marcellina. Favorisca rispondere. Arco Archi. c8023

Sennato! Come silenzioso! che fattoti? Eccomi giornalmente posta inutilmente. Adoroti pari mente. POSTA. c8007

Cinti impermeabili

PER BAGNO, elastici, senza molla, efficacissimi e di grande comodità. Specialità in cinti d'ogni genere. Prezzi ed istruzione soggel eta cent. 20. Stabilimento ortopedico Sardi e Tirone, via Lagrange, N. 9 **Torino.** 5304 T

Volete aprire Negozio?

In articoli di L. 0.10, L. 0.15, L. 0.25, L. 0.35, L. 0.45, L. 0.90 ciascuno, oppure in stoffe, maglierie, oreficeria, telerie, ecc. Domandate il Bollettino generale delle liquidazioni alla Prima Casa di Liquidazione permanente

Michele De-Clemente
Via Cairoli, 2, MILANO

Il Bollettino potrete ottenerlo inviando anche un biglietto da visita col solo indirizzo. 7392M

URGE Scrivano L. 130 mese — Scrivere alla Commissionaria ed Albenga.

METEOR

GRAZ (Stiria)

BICICLETTE

DI PRIMISSIMO GRADO

Rappresentanti generali e depositari per l'Italia:

D. TEDESCHI e Figlio

VERONA

Per ROMA: EDOARDO BALDACELLI e C., Corso, 10-E-11

Uomini

Preservativi in gomma e vescica di pesce e generi affini. Si spedisce l'ULTIMO Listino Speciale *gratis* in busta non intestata *e ben chiusa*, contro francob. Scriv. SIGMUND FRESCE, **Milano**, Cavallerio, 124.

NON P.Ù MAESTRO

S'impara il mandolino in 15 giorni senza conoscere musica. Metodo facilissimo, parte I L. 2. — Parte II, esercizi per vecchi suonatori su tutta la tastiera, in musica e senza L. 2. Per chitarra L. 1,50. Vendita esclusiva presso l'autore prof. G. Cataldi in Parabita (Lecce). Speciale fabbrica mandolini, chitarre, ecc. Chiedere catalogo. c8018N

MACCHINA PER SCRIVERE

REMINGTON

La sola vera, cioè pratica, solida e duratura. Colla «Remington» si scrive QUATTRO volte più presto che a mano e si fanno diverse copie contemporaneamente dello stesso scritto. Tutti i ministeri e le amministrazioni governative, il Senato del Regno, la Camera dei Deputati, ecc., adoperano la macchina per scrivere «Remington». CHIEDERE CATALOGHI, prove di scrittura, ecc. a

CESARE VERONA

TORINO - Via Carlo Alberto, 20 - TORINO

Succursali: ROMA, Via Due Macelli, 7 - GENOVA, Via Carlo Felice, 11 - MILANO, Corso Vittorio Emanuele, 5.

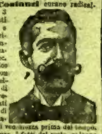
Cataloghi e saggi gratis a richiesta.

CASTELLO BEAU-CÈDRE, COLOGNY GENÈVE

Collegio di 1° ordine per giovanetta. Educ. distinta. Studio approf. di lingue, arti, scienze. Situaz. splend. ... al lago. — Grande parco. Prosp. alla Direzione. 7981X

Miracolosa Iniezione

o confetti antivenerei e ROOB antisifilitico **COSTANZI**



L'Iniezione e Confetti Costanzi curano radicalmente le ulceri e gli scoli in 2 o 3 giorni, guariscono i restringimenti uretrali senza uso delle candelette e vincono tutte le infezioni genito-urinarie, specialmente fiori dello donne, arenella, incontinenza d'orina, catarri vescicali, bruciori uretrali, ecc.

Il ROOB COSTANZI è unico e solo che si può usare sempre con ottimo successo in ogni stagione dell'anno, perchè è scevro di ioduro di potassio e di mercuriali in genere venefici questi pur troppo conosciuti dannosi coll'arrecare: irritazione di nervi, impotenza virile, caduta di capelli e denti, e quindi quell'aria di vecchiezza prima del tempo, tanto comune, appunto per tale causa. I fatti del resto, valgono più delle parole, e questi sono là ad attestarl: migliaia di ammalati guariti che figurano in un apposito opuscolo che si spedisce a richiesta, mentre agl'increduli si dà la facoltà di pagare dopo la completa guarigione mediante trattative da convenirsi con l'inventore C. Salvati-Costanzi, via Mergellina 6, Napoli (Casa propria). Prezzo dell'Iniezione L. 3.— e dei confetti, per chi non ama l'uso della Iniezione, scatola di 50 confetti L. 2,50. Prezzo del Roob antisifilitico: flacon liquido gradevole al palato L. 3. Per adulti, 5 flaconi, per bimbi 1. In provincia aggiungere cent. 60. Vendita in tutte le buone farmacie. — **A Roma presso la Farmacia Pinl piazza Torsanguigna, 15.**

Formola Iniez. e Conf. Law. g. 10, estr. de tan. indiana g. 1 tram. e 30.
» Roob Sal. p. g. 10 lig. g. leg. a chim. m. e fum. g. 15.

Blenorragia

Goccetta Cronica semplice, o con restringimento

Perdite bianche

e Catarri della Vescica

Guarigione rapida garantita in cinque giorni senza arrecare conseguenze colle PILLOLE DI HIND o l'INIEZIONE INDIANA, composte di soli balsami, essenze, gommo-resine indiane, di azione eminentemente balsamica ed antisettica, di perfetta digeribilità, scevri da qualsiasi inconveniente secondario, comprovato da 5000 attestati provenienti da tutto il mondo visibili in originale a chiunque. Da non confondersi coi specifici di ciarlatani e speculatori che per gabellare il pubblico, alcuni promettono (solamente!!) pagamenti dopo la guarigione; altri copiando avvisi e metodi di cura fanno risaltare il mite prezzo dei loro specifici (il buon prezzo gabba il villano). Rifiutare scritte ... — Flacon da 40 pillole L. 2; da 100 pillole per cura completa L. 4. (per posta L. 2,30 e L. 4) Iniezione flacone L. 1,50 e 3,50 (per posta L. 2,40 e 4.10) — CILIND. URETRALI BALSAMICI a base di burro di cacao medicato per la cura facile, comoda, senza sofferenze, di qualsiasi ristringimento uretrale e goccette ribelli ad altre cure. Cura completa L. 5, per posta L. 5.60. — Privativa Deposito Generale e consultazioni gratuite dello *specialista* dalle ore 12 alle ore 13. **Farmacia Coop. G. TORRESI, Via Magenta, Roma.** — Le pillole ed iniezioni si vendono anche presso la Farmaceutica Romana. Bonacelli, Farmacia Pulignani, Tarroni, Tombesi e Cassei. A. Manzoni e C. *Roma-Milano* — D. Lancellotti e C. e Farmacia Scarpitti. *Napoli* — Bruzza e C. e Farmacia Zerega. *Genova* — C. Bosovis e F. e Farmacia Zarri. *Bologna* — Farmacia Torta. *Torino* — Morelli, *Bari* Carlevaro e C.i, *Palermo* — Jacchia, *Livorno* — Fossati, *Spezia*, e dai princ. Grossisti e Farm. d'Italia e dell'Estero

Diffidare dai flacon senza questa marca

VINO AMARO-TONICO PROTTO

Piazza San Pantaleo — **ROMA** — Via Convertite

LIRE 15! Elegantissimo vestiario su misura scoviot lana, bleu, nero, marrone e colori a fantasia. Senza confronto per qualità e confezione con qualsiasi ditta. — Roma, SARTORIA FIANO, via Foro Traiano, 26-26-A.

Provetto Tailleur con lunga pratica presso principali magazzini confezioni Italia o estero, cercansi da importante Casa palermitana di confezioni per uomo. Offerte, serie referenze 1° ordine a G.G.181, Palermo.

94° Reggimento Fanteria

E' aperto concorso posto sott'ufficiale musicante presso suddetto reggimento.

Le domande dovranno contenere indicazione strumento che aspirante suona, spedendole citato reggimento corrente mese agosto. 7964 N

1000 ore di luce garantisce con le *reticelle incandescenti* **Union** adattabili a qualsiasi becco.

Mezza dozzina di reticelle pronte negli astucci lire 5 franco nel regno. Campione di una reticella lire 1.

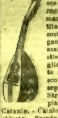
Inviare cartolina-vaglia **Union** Toledo, 82 — NAPOLI

Completo assortimento in articoli d'incandescenza per rivenditori. Chiedere catalogo.

Divertimenti con cavalli, costine e brecke che si affittano a prezzi modicissimi da Spagnoletto, via degli Astalli 4. Compra e vendita. 7772 R

RAGIONIERE provetto qualunque genere amministrazione, assume incarichi per impianti, verifiche, tenuta contabilità, consultazioni legali qualsiasi azienda. Scrivere Rag. Sellaar, via Ludovisi, 36.

MANDOLINI Gran successo



Per L. 10 si spedisce fr. di porto nel regno, un elegante mandolino garantito per la ottima costruzione, eleganza, sonorità, ed esattezza di tastiera. Inviare vaglia esclusivamente al sig. Francesco Puglisi fu Giuseppe, fabbrica di Strum. Musicali, piazza Carmine 37, Catania. - Catalogo gratis a richiesta. - Sconto ai neg. negoz.

Anno II - Pensionato scolastico di marina in Sorrento Anno II.

Istituito per i giovani che desiderano seguire uno dei corsi della carriera marittima mercantile nel R. Istituto nautico *Nino Bixio* di Piano di Sorrento. Il *Pensionato* garentisce eccellenza di trattamento e vantaggi eccezionali per l'istruzione e l'educazione dei giovani. — Dei cinque pensionarii di quest'anno, quattro promossi a primo scrutinio e l'altro rimandato in una sola materia.

Per regolamento e programma scrivere al prof. *F. Imperato*, Corso Duomo, 2, **Sorrento.** 7529 N

SPOSI E FAMIGLIE Ottomane in ferro complete lire 23,75. Letti completi L. 28 e più, sofà e 2 poltroncine L. 35, poltrone da riposo L. 13,90. — V. MAULI, via Tre cannelle, 7-8-9, Roma — Grandi Magazzini mobili. Catalogo gratis, cartolina doppia.

CHINA PACELLI (China granulare effervescente). Guarisce prontamente l'**acidita'**, i **dolori e bruciori di stomaco**, la **cattiva digestione** (che dà diarrea e stitichezza) e il **catarro gastro-intestinale**. — L'uso del bicarbonato di soda dà origine all'*anemia*, *impoverisce il sangue*, dà quindi *debolezza*, *enervatezza*, ecc. può anco dar la *dilatazione di stomaco*. Vasetto da L. 1,50 e 2. Vendesi in tutte le farmacie e dalla farmacia Pacelli, Livorno. 5090 F

DEPILATORIO Innocuo e Prontissimo non reca danno alla pelle e la priva in pochi minuti dai peli. — **L. 2 al flacon** - Franco nel Regno **L. 2,40.** Farmacia Sproafico di C. Polli MILANO - Via Solferino, 11.

SI SPEDISCE GRATIS
IL SANTO EVANGELO
di S. GIOVANNI
Traduz. di Mons. Martini
Dirigersi: Alberto Chiera, via Vicenza 38, Roma

Per sole L. 17,50 Migliore extrafino L. 19,75

in palissandro e madreperla Napolitano, 8 corde, concavo, franco di spesa, con gratis corista a diondolo. Leggio tascabile. Due pietri tartaruga. Otto corde assortite. Un copricorde novità. Un metodo con suonatine. Cinque pezzi musica. Cassettina. **Chitarra o Mandolino** scelta in acero e palissandro, con tutti gli accessori come sopra, solo L. **15,75** fr. dom.

Mandolino UNIVERSALE *di fama mondiale* a meccanica, tastiera di sistema napoletano, eleganttissimo, brevettato e preferibile per signorine L. **19,75** franco a domicilio. Metodo gratis, corde ed accessori. Domandare se concavo o semiconcavo. Inviare cart. vaglia alla Casa **V. MACCOLINI** Via Correnti, 7 - **Milano** Musica, accessori, corde. — Gratis cataloghi illustrati —

58 anni di successo
2 primi premi (Lyon 1894 — Bordeaux 1895)
Fuori concorso - Membro della Giuria alle Esposizioni di Rouen '96 - Bruxelles '97
ALCOOL DI MENTA
DE RICQLÈS
Il solo vero ALCOOL DI MENTA

Infallibile contro le indigestioni, mali di stomaco, di cuore, di nervi, di testa, contro la dissenteria e colerina.

Poche goccie in un bicchiere d'acqua inzuccherata formano una bevanda deliziosa, igienica, che calma istantaneamente la sete e rende salubre l'acqua.

E' un **preservativo sovrano** *in tempo di epidemia* ed è nello stesso tempo eccellente per i denti, la bocca e per tutte le cure della toilette. — **Diffidare le imitazioni.** Esigere il nome **De Ricqlès.** Rapp. per l'Italia *Carlo Erba e C.*, Milano, Meravigli, 16. 5615 M

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 30,000,000 - interamente versato

Sede centrale MILANO - Sedi: FIRENZE-GENOVA-ROMA-TORINO

Situazione dei conti al 31 Luglio 1898

ATTIVO		PASSIVO	
Numerario in Cassa . . . L.	4.171.508 63	Cap. soc. (40000 Az. da L. 500 cad.) e n. 4000 da L. 2500 cad. L.	30.000.000 —
Fondi presso gli Istituti d'Em. »	511.698 90		700.032 67
Cassa Ced. Tit. estratti e valuta »	348.217 02	Fondo di Riserva . . . . »	1.318.000 —
Portafoglio Italia . . . . »	23.100 090 33	Fondo speciale disponibile . »	6.125 —
Portafoglio Estero . . . . »	3.856.081 65	Azion. Conto dividendo '96-'97 »	38.420.460 91
Effetti all'incasso . . . . »	515.464 75	Depositi in conto corrente . »	3.172.177 07
Riporti . . . . . . »	44.971.108 46	Buoni fruttiferi a scad. fissa »	2.768.164 22
Effetti pubblici di Proprietà »	9.544.152 77	Accettazioni commerciali . . »	1.192.950 33
Az. Cred. Ind. di Torino in Liq. »	2.410.812 82	Assegni in circolazione . . »	5.793.473 81
Anticipazioni sopra Eff. pubb. »	199.929 70	Cedenti di effetti per l'incasso »	78.832.059 91
Corrispondenti-Saldi debitori »	62.741.740 07	Corrispondenti-Saldi creditori »	711.545 52
Partecipazioni . . . . . »	1.101.198 18	Esattoria civica di Milano . »	1.324.404 72
Accomandite . . . . . . »	300.000 —	Creditori diversi . . . . »	1.533.685 —
Beni stabili . . . . . . »	1.747.431 55	Depositanti di titoli a garanzia oper. »	1.487.300 —
Mobilio e Spese d'impianto . »	232.470 63	a cauz. servizio »	144.960.555 —
Debitori diversi . . . . . »	5.731.684 25	a libera custod. »	75.446 63
Titoli in deposito a garanzia operaz. »	1.533.685 —	Avanzo utili esercizio 1897. »	2.037.279 42
a cauzione servizi. »	1.487.300 —	Utili lordi dell'Esercizio corr. »	
libero a custodia »	144 960 555 —		
Spese d'Am. e Tasse dell'Es. corr. »	870 123 58		
L.	316 334.940 21	L.	316 334.940 21

La Direzione A. Guiccimrdi - B. Toeplitz

I Sindaci A. Bosozzi - Rag. G. Sacchi

Il Capo Contabile A. Cavelli.

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI DELLA SEDE DI ROMA

Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

Conti correnti liberi 2 per cento:
» » con vincolo di un mese 2 1/4 0/0.
Prelevamenti: L. 20,000 a vista, L. 40,000 con un giorno di preavviso, L. 60,000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 2 1/2 0/0:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, L. 3000 con un giorno di preavviso, L. 5000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.

Libretti di piccolo risparmio 3 0/0:
Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1000 con 2 giorni di preavviso, somme maggiori con 10 giorni limite di versamento L. 500 al giorno.

Buoni fruttiferi da 3 a 6 mesi 2 1/2 0/0, da 6 a 9 mesi 2 3/4 0/0, da 9 a 12 mesi 3 0/0.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.

Divise estere, compra e vendita.

Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.

Compra e vendita di titoli per conto di terzi.

Lettere di credito ed apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di Titoli in custodia ed in amministrazione.

Deposito di Casse e Pacchi suggellati con dichiarazione di valore.

CASSETTE DI CUSTODIA

per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi

(Cassette di ferro, di due formati, custodite in speciali Casse forti, in apposito locale).

Abbonamento per	un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Piccolo formato	L. 5	L. 10	L. 15	L. 25
Grande formato	» 10	» 15	» 25	» 40

oltre il diritto di custodia per ogni lire mille di valore dichiarato, con un minimo di lire cinquemila e cioè:

Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
C. 10	C. 15	C. 25	C. 40

Incasso gratuito

di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.

Collegio "Cesare Cantù" Roma

E' nella Capitale l'istituto laico-cattolico più economico. Accetta alunni delle classi elementari, tecniche, ginnasiali, liceali e dell'Istituto tecnico. Corsi preparatorii alle scuole normali e militari. La retta varia dalle L. 350 alle 500. Ottime referenze. Programmi gratis.

VESTIARI L. 15 Stoffe novità, colori uniti o fantasia, confezione accurata, taglio inglese, buone forniture. Inviare misure, vaglia, *Sartoria Popolare*, via Venti Settembre 34, unica in *Roma* per il buon mercato e per la qualità delle stoffe.

FOTOGRAFI E DILETTANTI!?!? Radiopintura Inguimbert nuovissimo sistema per ottenere immediatamente dalle splendide fotografie a colori. Scatola completa con 5 bottiglie, 3 pennelli ed istruzione L. 6.50. Aggiungere cent. 80 per pacco postale. Deposito esclusivo presso Fiani e Biancolelli, Roma, Corso, 375-379 — Firenze, piazza Santa Maria Maggiore

ERNIE guarite radicalmente coll'uso della **Cintura elettro-galvanica.** Esito garantito nessuna ... Cura per corrispondenza. — **Jh MAZIBON.** Chir. M. Via Po, 27, **Torino.** ? ?

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal Dott. **TENCA, radicalmente SENZA conseguenze,** via Passerella, n. 2, Milano, dalle 9 alle 10, dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano, mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). 22 M

PRIMARIA CASA
di
Stoffe e Confezioni di alta novità
per **Signora**
per **Uomo** e
per **Bambini**

SPECIALITA' in CORREDI

Tappezzeria-Ammobigliamenti
EMPORIUM
ECCEZIONALE Buon MERCATO
Cataloghi e Campioni, gratis, a richiesta.

IMPOTENZA VIRILE

Spermatorrea — malattie spinali — debolezza generale — sterilità

Pillole rigeneratrici di Hamasen

Queste pillole, approvate e raccomandate da varie celebrità mediche, sono di azione tonico ricostituente, superiore a tutti i rimedi finora conosciuti. Curano con splendidi risultati ed in breve tempo le su indicate malattie si nei giovani che nei vecchi, e sono giustamente ritenute come unico rimedio efficace a riattivare la virilità. Non affaticano lo stomaco, perchè prive di cantaride, stricnina e altri prodotti eccitanti e nocivi.

Prezzo della cura L. **15.** Unico deposito presso il prof. **A. Ursumando,** *Via Nolana, 28, piano secondo, Napoli.*

Vantaggi senza pari!!

Letto di ferro vuoto, col contorno dello spessore di 22 mm; interno 16 mm; largo metri 0.92×2, verniciato a fuoco, con elastico a rete metallica lire 23.

Ottomane di legno da L. 20 a L. 26

La più grande Fabbrica di Mobili di legno

Chiedere, con cartolina con risposta, il **Catalogo** *illustrato alla Casa* **G. ZAGHI**, *via S. Giovanni in Conca, 8, Milano.*

LODEN

GIACOMO DAL BRUN - Schio

Premiato e Brevettato Stabilimento, unico in Italia per la fabbricazione delle Stoffe impermeabili tutta lana senza gomma, di perfetta traspirazione, **igieniche, raccomandate da celebrità mediche,** la lana **Cheviot, Mjmalaya, Alpacca, Cammello** colori naturali robustissimi. **LODEN** forma **Ulstern, Pipistrelli, Mantelli, Mantelline** per pioggia e bel tempo, cappuccio staccabile, **confezione accurata, elegante, per Uomini, Signore, Ufficiali, Istituti,** ecc. ecc. da L. 14 a L. 40.

Stesse stoffe per vestiti, **nuova stagione d'estate e d'inverno,** da L. 3,50 a L. 7 il metro. Le commissioni si eseguiscono entro due giorni.

Guardarsi dalle contraffazioni — Campioni e Cataloghi a richiesta